

Cronache

cittadine e cremasche

Numero 2 • Marzo 2017

Direttore Responsabile: **Mauro Giroletti** • Vice Direttore: **Tiziano Guerini** • Direzione e Redazione: Crema, via Bacchetta 2
Proprietà ed Amministrazione: Associazione PD Lombardia - Circondariale di Crema • Tel. 0373 200 812 • E-mail: stampa@pdcrema.it
Autorizzazione: Tribunale di Cremona N° 6 del 19/11/2015 • Stampa: Centro Stampa Quotidiani Spa (Erbusco - BS)



Commento

di Mauro Giroletti,
direttore Cronache cittadine
e cremasche

Con Zucchi ritorna la "santa alleanza" Lega-CL

Enrico Zucchi candidato civico ed indipendente? Come direbbe Totò con una battuta: "Ma mi faccia il piacere!" Il presidente del Crema Calcio ha annunciato la sua candidatura a sindaco come "civica, autonoma rispetto ai partiti tradizionali, comprendente volti del mondo del lavoro e dell'imprenditoria, delle libere professioni e del volontariato". Belle parole, il problema è che a queste parole non corrispondono fatti concreti. Pochi giorni dopo l'annuncio infatti la Lega Nord cremasca, per mezzo del suo segretario provinciale Raffaele Volpini, ha subito appoggiato questa candidatura parlando esplicitamente di "Unità d'intenti e percorso comune". A questo punto anche la componente ciellina, ben presente e radicata all'interno di Forza Italia a Crema, ha spinto per spostare subito i berlusconiani sull'appoggio diretto ed incondizionato a Zucchi. Si è quindi subito materializzato il ritorno di quella "santa alleanza" tra CL e Lega che domina in Regione Lombardia e che nella nostra città i cittadini ben ricordano per il mal governo tra il 2007 e il 2012. Oltre a certi ed eclatanti fatti personali di rilevanza penale, per ricordare quel periodo basta fare due passi in zona Ombriano-Sabbioni alla cascina Valcarenga, dove ancora oggi lo scheletro dell'incompleta "scuola di CL" è presente a monito di un'esperienza politica e amministrativa fallimentare da tanti punti di vista. Ad onore del vero qualcuno in Forza Italia ha cercato di mettersi di traverso a questa ipotesi avanzando anche la candidatura del capogruppo Simone Beretta.

continua a pagina 13

CREMA Si avvicina l'appuntamento con le elezioni comunali

Sei liste a sostegno di Stefania Bonaldi

*Oltre a PD e Sinistra, altri quattro gruppi civici
Grande partecipazione della cittadinanza*

a pagina 3



speciale alle pagine 8 e 9

PIANENGO

Bilancio: intervista al sindaco Roberto Barbaglio



a pagina 10

CULTURA

Ancora un grande successo per il Carnevale cremasco



a pagina 14

ATTUALITÀ

CONGRESSO PD

Primarie
il 30 aprile
In corsa Orlando,
Emiliano e Renzi
a pagina 2

SOMMARIO Crema

DUNAS

La figuraccia
di Enrico Zucchi
a pagina 4

OPERE PUBBLICHE

Non solo centro
storico, interventi
in tutti i quartieri
della città
a pagina 5

SPORT

Iniziati i lavori
per la pista
di atletica leggera
ad Ombriano
a pagina 15

SOMMARIO Cremasco

SERGNANO

Bilancio, la giunta
non guarda
al futuro
del paese
a pagina 7

ROMANENGO

Basta scuse!
La maggioranza
inizi a lavorare
seriamente
a pagina 11

IZANO

Rifiuti, raccolta
differenziata:
una questione
di educazione
a pagina 12

PARTITO DEMOCRATICO Prima fase riservata agli iscritti: assemblee nei circoli dal 20 marzo

Al via il congresso PD: primarie il 30 aprile

Tre candidati alla segreteria nazionale: a sfidare Renzi ci saranno Emiliano e Orlando

di Luca Freri

Con l'approvazione del Regolamento nazionale e l'ufficializzazione delle tre candidature a segretario nazionale si è aperto ufficialmente il percorso congressuale del partito Democratico. A sfidarsi per la leadership del PD saranno Matteo Renzi, Michele Emiliano e Andrea Orlando in un percorso articolato in due fasi che terminerà con le primarie del 30 aprile. La prima parte del congresso è riservata ai soli iscritti. Da lunedì 20 marzo a domenica 2 aprile si terranno quindi le assemblee nei circoli PD per la discussione e la votazione delle mozioni da parte dei soli iscritti. Da notare che, in provincia di Cremona, si è registrato un incremento degli iscritti rispetto al dato del 2015: le persone che hanno preso o rinnovato la tessera nel corso del 2016 e nei primi due mesi del 2017 sono state infatti 1.562 (contro i 1.557 del 2015 con un dato del 100,32%). Nei circoli della città di Cremona gli iscritti hanno segnato un incremento da 260 (dato 2015) a 274 tesserati. Positivi anche i dati delle altre principali città del territorio: Crema ha chiuso con 146 iscritti contro i 138 del 2015, Casalmaggiore (da 38 a 50 iscritti) e Soresina (da 42 a 48 iscritti). Dopo le assemblee di circolo, il percorso del congresso proseguirà mercoledì 5 aprile con l'appuntamento della Convenzione provinciale e domenica 9 aprile si terrà la Convenzione nazionale programmatica. Da qui entrerà nel vivo la sfida vera e propria tra i candidati per l'elezione del segretario nazionale, che avrà luogo in tutta Italia domenica 30 aprile, dalle ore 8 alle 20. Potranno partecipare alle primarie tutti gli iscritti e tutte quelle persone che, al momento del voto, si dichiareranno elettori del Pd e verseranno un contributo di 2 euro a sostegno delle spese organizzative. I seggi allestiti nei comuni del territorio cremasco saranno presto disponibili sul sito internet www.pdcremasco.it.

I CANDIDATI

MATTEO RENZI



Matteo Renzi è nato a Firenze l'11 gennaio 1975. Dopo aver ricoperto il ruolo di Presidente della Provincia dal 2004 al 2009 e di sindaco del capoluogo toscano nel 2009, Renzi è stato eletto segretario nazionale del Partito Democratico nelle primarie dell'8 dicembre 2013. Da febbraio 2014 a dicembre 2016 è stato Presidente del Consiglio nel governo italiano. Per informazioni sulla candidatura, il programma e i contenuti della mozione congressuale: www.matteorenzi.it

MICHELE EMILIANO



Michele Emiliano, magistrato in aspettativa, è nato a Bari il 23 luglio 1959. Dal 2004 al 2014 è stato sindaco di Bari, mentre nel 2015 è stato eletto (con una larga maggioranza) Presidente della Regione Puglia. Per informazioni sulla candidatura, il programma e i contenuti della mozione congressuale: www.micheleemiliano.it

ANDREA ORLANDO



Andrea Orlando è nato a La Spezia l'8 febbraio 1969. Dal 2006 è membro della Camera dei Deputati, dove ha ricoperto anche il ruolo di componente della Commissione Antimafia. Dal febbraio 2014 è Ministro della Giustizia, prima nel governo Renzi, poi in quello presieduto da Gentiloni. Per informazioni sulla candidatura, il programma e i contenuti della mozione congressuale: www.lostatopresente.eu



Congresso PD, Piloni: «Un'occasione di confronto e di contatto con il Paese»

Con l'assemblea provinciale dello scorso 3 marzo è aperta anche in provincia di Cremona la fase congressuale del Partito democratico.

Un congresso che deve essere un'occasione vera di confronto e di contatto con il Paese.

Dovremo parlare certamente dei nostri limiti ma anche delle nostre potenzialità, ed ognuno deve e può fare la sua parte. La posta in gioco è alta, non sarà un congresso "ordinario", bensì un passaggio fondamentale non solo per il PD ma anche per il futuro del Paese. E per farlo serve il contributo di tutti. Un contributo scevro da qualsiasi ipocrisia e autoreferenzialità.

Nelle scorse settimane ho partecipato a molti incontri nei territori insieme agli iscritti, nel momento in cui si stava consumando quella che è stata definita "la scissione". Un momento difficile, doloroso, nel quale tutti siamo risultati sconfitti.

Io ritengo che una sinistra che si divide, il giorno dopo non è più forte. Anzi.

Ma i problemi e i grandi cambiamenti mondiali che stiamo attraversando meritano una riflessione più profonda. Gli effetti della globalizzazione, la crisi economica, l'immigrazione, le nuove povertà. Grandi temi che necessitano di grandi risposte.

I vari populismi certe risposte le stanno dando, raccogliendo consenso. Risposte che parlano alla pancia e che non sono affatto strutturali e risolutive. La sinistra deve dare risposte diverse, e vere. E per farlo non può non passare dal mettersi in discussione, cercando di capire a fondo questi cambiamenti e le necessità nuove che portano con sé.

La ricerca dell'identità è senz'altro importante, ma deve coniugarsi con la capacità di dare risposte ai problemi della gente.

Per questi motivi non ho condiviso chi ha scelto di uscire dal PD, abbandonando la strada, tutta in salita, di un grande partito riformista e di sinistra.

Bene quindi, oltre a quella di Renzi, anche le candidature di Orlando ed Emiliano, che hanno scelto di proseguire nel partito un percorso comune, accettando l'esito



Matteo Piloni e Maurizio Martina

congressuale.

Allo stesso tempo non ho condiviso alcune modalità con le quali si è gestito il partito in questi anni. Troppa arroganza ed un'eccessiva personalizzazione portano con sé il rischio della solitudine, ed il risultato è stato il referendum del 4 dicembre dove il Paese ha votato "contro" qualcuno, e non "per" qualcuno.

Il congresso del PD è l'occasione per ricostruire unità e pluralità, sia nella gestione del partito sia nelle risposte che la sinistra deve dare al paese, e che il paese si aspetta.

In quest'ottica ho accolto con favore la volontà di Renzi di fare un ticket con Maurizio Martina, ministro delle politiche agricole, che ha già dimostrato di saper fare bene. Un segnale di pluralità affatto scontato, che crea le condizioni nelle quali non contano le provenienze, bensì le appartenenze. Per rilanciare un PD aperto e forte, dal quale dipende anche il futuro del Paese.

Buon congresso a tutti!

Matteo Piloni
Segretario provinciale PD

Ecco le tappe principali del percorso congressuale:

- Da lunedì 20 marzo a domenica 2 aprile: assemblee nei circoli PD per la discussione e la votazione delle mozioni da parte dei soli iscritti
- Mercoledì 5 aprile: Convenzione provinciale
- Domenica 9 aprile: Convenzione nazionale
- Domenica 30 aprile: Primarie per l'elezione del segretario nazionale

www.driver.it

SCEGLI PIRELLI
E FAI ANCORA
PIÙ STRADA.

FINO A
25€
DI BUONO SCONTO
CARBURANTE
TOTALERG*



Acquista dal 1 marzo al 15 maggio 2017 un set di pneumatici Pirelli.

15€ di Buono Sconto Carburante per pneumatici estivi e all season da 13, 14 e 15 pollici
25€ di Buono Sconto Carburante per pneumatici estivi e all season da 16 pollici

Gamma in promozione: pneumatici a marca Pirelli estivi o all season con cassettoni da 13, 14, 15 e 16 pollici per autovetture, SUV, 4x4 e trasporto leggero. La promozione non è cumulabile con altre iniziative del gruppo Pirelli in essere nello stesso periodo.
Il Buono Sconto Carburante è elettronico e viene inviato via mail all'indirizzo indicato in fase di registrazione.
Operazione a premi promossa da Pirelli Tyre SpA. Regolamento depositato presso PromozioniConcorsi e disponibile su: www.pirelli.it/taipiustrada
*Solo per i residenti in Sicilia e Sardegna e nelle province di Trento, Bolzano e Reggio Calabria i Buoni Sconto Carburante TotalErg verranno sostituiti (come indicato nel regolamento) con Buoni Promozionali spediti direttamente al corriere indicato in fase di registrazione.

OKAY GOMME

Via Piacenza, 28 Crema (CR)

Tel: 037380873 okaygommecrema@driver.it

Driver

PNEUMATICI E
ASSISTENZA



ELEZIONI COMUNALI Cinque o forse sei gli aspiranti alla carica di primo cittadino di Crema

Al lavoro su liste e programma elettorale

Il sindaco uscente sarà appoggiata da sei liste: PD, Sinistra e quattro raggruppamenti civici

di Tiziano Guerini

Cinque o forse sei candidati alla carica di sindaco, sedici o forse diciassette liste per quasi 400 persone direttamente impegnate a concorrere alla carica di consigliere comunale: non si può dire che a Crema ci sia penuria di persone interessate alla politica amministrativa!

Per il ruolo di sindaco della città sono in corsa: Stefania Bonaldi sindaco uscente, Enrico Zucchi, Mimma Aiello, Carlo Cattaneo, Luca Grossi e forse Gianni Risari.

Per alcuni di loro sono molte le liste di candidati consiglieri che li sostengono anche oltre i partiti di riferimento.

È il caso di Stefania Bonaldi che oltre alla propria lista civica di riferimento e denominata "Cittadini in Comune con Stefania" e, oltre alle due liste del Partito Democratico e quella

della sinistra riformista (ex Sel), ha l'appoggio della lista civica dei giovani "Generazione Crema", una lista che, ha spiegato il referente Marco Gruppi, non è legata alle logiche partitiche ed è di variegata estrazione ideologica. Altre due liste in appoggio a Stefania Bonaldi: quella che fa riferimento in particolare a Walter Della Frera e a Fabio Bergamaschi "Crema bene comune" e poi quella denominata "Crema città della bellezza" di Matteo Gramignoli e Sebastiano Guerini.

Anche per Enrico Zucchi, già direttore dell'Asvicom, più liste in appoggio: oltre a quella a lui direttamente riferita e denominata "Chicco Zucchi sindaco", la lista della Lega Nord, quella di Fratelli d'Italia, quella di Ncd-Udc, e due liste denominate "No Moschea" e "Crema città aperta"; infine, dopo un lungo travaglio e

la messa in campo della disponibilità a concorrere per la carica di sindaco del proprio uomo di punta in consiglio comunale Simone Beretta, anche Forza Italia ha deciso in sede provinciale e regionale di convergere con i propri voti sul nominativo di Zucchi. Decisione sofferta e che rischia di alienare qualche simpatia forzista al candidato civico appoggiato anche dal centrodestra.

Una candidatura un po' a sorpresa è quella che vede in campo l'avvocato Mimma Aiello. La sua proposta politica - legata al binomio ambiente e solidarietà - è sostenuta da una lista civica "Cambiare si può!" che ha ottenuto l'appoggio del Partito di Rifondazione Comunista

Il Movimento 5 Stelle a seguito della consultazione dei propri iscritti ha scelto come candidato a sindaco per la propria lista

Carlo Cattaneo, giovane laureato in Beni Culturali.

Una lista che si ispira a "Il popolo della famiglia" - Pdf - appoggia a candidato sindaco il medico geriatra Luca Grossi.

Infine è in campo e attende ancora conferma l'ipotesi di una candidatura a sindaco di Gianni Risari, già parlamentare e vice sindaco, appoggiata da una lista civica indipendente che potrebbe denominarsi "Idee per la città".

Fin qui queste le proposte e i nominativi presentati per le prossime elezioni amministrative a Crema.

A tutt'oggi non è ancora ufficializzata la data in cui si svolgeranno le elezioni e a maggior ragione non è ancora definita ufficialmente la lista dei candidati a sindaco e le varie liste è quindi giusto dire che giochi non sono definitivamente chiusi e non si escludono altre novità.



Il sindaco di Crema Stefania Bonaldi

Mondo economico e professioni: Stefania Bonaldi prosegue gli incontri



Si parla di Area Omogenea, SCRIP, commercio, attività produttive, edilizia, urbanistica, negli incontri della sindaca di Crema col mondo economico cremasco.

Sviluppo socio economico del territorio, Area Vasta, ruolo della partecipata dei Comuni SCRIP come braccio operativo dell'Area Omogenea Cremasca, sinergie con le imprese. I primi incontri di Stefania Bonaldi con le attività economiche stanno già delineando un tema forte del prossimo quinquennio amministrativo: se molto ha contato (e continuerà a farlo) il sociale, nei prossimi anni il lavoro, la connessione tra un'idea di territorio omogeneo e la sua capacità di creare ricchezza saranno determinanti per lasciarsi alle spalle gli anni globalmente peggiori del secolo dal punto di vista finanziario. «Lo spirito di questi momenti è raccogliere riflessioni e considerazioni su questi anni di amministrazione nonché indicazioni e suggerimenti per il futuro», spiega la sindaca. «Parliamo di realtà, quelle economiche e delle imprese, significative per lo sviluppo del nostro territorio, che chi amministra deve sapere conoscere ed interpretare restando aggiornato, ponendosi sempre in ascolto».

Il sindaco incontra i cittadini in tutti i quartieri della città



Un aperitivo insieme per parlare dei problemi, delle idee, delle proposte per migliorare la qualità della vita nei diversi quartieri in cui storicamente si articola la città e con questo migliorare tutta Crema. Con questo obiettivo e con l'intento di perfezionare il programma che sostiene la sua candidatura a sindaco, Stefania Bonaldi, dopo il primo mandato, fa visita ai cittadini "a casa loro". Ormai di essi sono gli incontri già fatti con successo, da Crema centro a Ombriano, da Crema Nuova a San Carlo, ed altri si stanno svolgen-

do in questi giorni, dai Sabbioni a San Bernardino, da Santo Stefano a Santa Maria della Croce. Tutto il mese di marzo è impegnato per questo momento di ascolto.

Quali i principali temi trattati dai cittadini? Naturalmente quelli più specifici di ogni zona, ma anche tematiche più ampie e di vasto respiro. I problemi connessi con l'impegno e l'attenzione verso "il sociale", i giovani e il lavoro, la sicurezza dei cittadini e delle loro case, la pulizia di strade e parchi, l'illuminazione pubblica. Stefania Bonaldi, dopo cinque

anni di impegno da sindaco, conosce bene i problemi, ma spesso i cittadini li presentano con passione e sensibilità particolari. Consapevole che non tutto si è potuto fare, e magari non sempre si è potuto fare al meglio, Stefania Bonaldi risponde a tutti e prende nota delle attese della gente. La sua profonda conoscenza della realtà cittadina la rende credibile ed affidabile agli occhi degli interlocutori.

Pronti per completare quanto già avviato in questi anni con i "Cittadini in Comune con Stefania".

CONSORZIO DI BONIFICA La nuova imposta è stata votata in Regione da Lega e Forza Italia

Dunas: Enrico Zucchi eviti figuracce

A volere questo nuovo balzello sono stati proprio gli "amici" del candidato di centrodestra

di Roberta Rossi

Di seguito pubblichiamo le dichiarazioni dell'assessore Matteo Piloni e del Consigliere regionale Agostino Alloni a seguito delle affermazioni del candidato di centrodestra Zucchi sulla questione Dunas. La tassazione per la bonifica è stata voluta e approvata dalla giunta di centro destra guidata da Lega e Forza Italia, gli sponsor politici del candidato sindaco Zucchi. Il ricorso al Tar da parte del comune costerebbe ai cittadini più delle entrate previste dalla nuova tassazione.

«Zucchi dovrebbe rivolgere i suoi dubbi ai suoi principali sostenitori, Lega e il Presidente della Regione Maroni. Sono stati loro a volere tutto questo con tanto di delibera di Giunta lo scorso 29 Dicembre.

Nello specifico della città di Crema i contribuenti (i proprietari di immobili) che si troveranno a pagare saranno circa il 30% di tutti i potenziali. Questo in quanto è stata considerata la soglia minima di riscossione pari a 12 euro. Si prevede che il 70% dei contribuenti rimanga sotto soglia e che una parte della città non è inclusa nel territorio di competenza del Consorzio di Bonifica.

Presumibilmente tutte le abitazioni residenziali economiche o di media fascia saranno escluse o si troveranno una cifra di poco superiore alla soglia (il contributo è annuale).

Il contributo di bonifica inoltre è deducibile (purché l'immobile non sia locato).

In questi anni da assessore all'Ambiente ho toccato con mano la difficoltà di avere più interlocutori per le diverse rogge della città. Questa modifica fa sì che a Crema tutti i corsi d'acqua demaniali (Rino, Cresmiero, Serio Morto, Molinara, Morgola, Sen-

na), sono di diretta competenza e responsabilità del consorzio Dunas, al quale verrà passato anche lo scolmatore a nord di Crema, realizzato proprio a difesa idraulica della città.

In pratica l'amministrazione avrà quindi un unico referente. Questo ha già permesso di attivarsi per risolvere alcuni problemi, non ultima la rimozione dei tronchi sotto il ponte di via Cadorna che, pur non essendo di loro competenza, ha visto il consorzio attivarsi per risolvere un problema.

Zucchi quindi chiedi ai suoi amici in Regione del perché di questa balzello. Che comunque in città interesserà (quando sarà) pochi cittadini, e semplificherà la gestione e gli interventi nelle rogge, che è quello che chiedono i cittadini».

Matteo Piloni
Assessore
Comune di Crema

«Leggo, non senza stupore, la polemica avviata da Enrico Zucchi sul Piano di Classifica del Dunas (Consorzio di Bonifica tra Dugali, Naviglio e Adda-Serio). Lo stupore deriva dal fatto che il candidato di Lega e Destra imputi alla Giunta di Crema la responsabilità di non avere impugnato davanti al Tar il



Il canale Vacchelli a Crema

provvedimento. Dimenticandosi, io credo facendo finta di non saperlo, che tale decisione è stata approvata dalla Giunta regionale lombarda in data 29 Dicembre scorso ed entrata in vigore ai sensi della LR 31 del 2008 (a seguito delle modifiche dell'Agosto 2016) due giorni dopo cioè il 1 Gennaio 2017.

Sarà stato consigliato male? Strano, perché la legge che procura il danno è stata approvata anche dai colleghi Malvezzi e Lena col voto contrario del Pd. Sì, perché Agostino Alloni era riuscito in ottava commissione a far approvare all'unanimità un emendamento che diceva: "prima di emanare le cartelle esattoriali attraverso il piano di Contribuente, si approvi il piano di Bonifica". Cioè, prima vediamo cosa costano gli interventi da fare sul territorio del Dunas e poi si deciderà eventualmente come e chi li dovrà pagare.

Un ragionamento logico, che è poi alla base del ricorso al Tar. In questo modo il problema sarebbe

stato risolto. Troppo semplice, devono aver detto in Giunta regionale. Succede così che in Aula del Consi-

glio "il mio" emendamento viene subemendato ed ecco ricomparire (nella LR n 22 dell'Agosto 2016) la possibilità di ritornare a chiedere prima i soldi ai cittadini e di definire successivamente per quali opere. In aula Lega e alleati hanno votato a favore.

Ed ora si vorrebbe che i comuni spendano 30 mila euro per un ricorso al Tar che obbligherebbe Regione e Consorzio a spendere altrettanti: tutti soldi pubblici, più o meno gli stessi che le famiglie di Crema dovrebbero pagare per la contribuzione.

Le prime mosse del candidato a Sindaco di Lega e Destra sono un pò maldestre. Si documenti meglio ed eviti brutte figure».

Agostino Alloni
Consigliere
regionale PD

SICUREZZA IN CITTA'

Al via il progetto "Videosorveglianza" Potenziata l'illuminazione pubblica

• Videocamere e varchi elettronici: l'amministrazione nei quartieri per individuare il posizionamento

Nel bando per l'illuminazione pubblica, oltre alla riqualificazione dei punti luce, l'amministrazione ha previsto anche di installare telecamere di videosorveglianza e i varchi elettronici, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza in città.

Già oggi in città ci sono già circa una quarantina di telecamere. Con il bando ne se ne prevedono altre 30 dedicate alla videosorveglianza e altrettanti varchi (con 4 telecamere l'uno). Questi ultimi offrono la possibilità di monitorare targhe ed immagini dei veicoli in transito e si sommano al progetto di Scrp.

Le videocamere di contesto saranno posizionate soprattutto nei quartieri, di fronte ad alcune realtà condivise sia dalla Polizia di Stato che con i carabinieri attraverso il confronto avvenuto con l'amministrazione lo scorso anno. I varchi elettronici saranno posizionati agli ingressi della città, così da monitorare i passaggi.

Il primo giro nei quartieri ha visto la partecipazione dell'assessore alla pianificazione Matteo Piloni, insieme al comandante della polizia locale dott. Semeraro e al responsabile del servizio informatico del Comune dott. Dario Boriani.

«Si è trattato di un primo giro - dichiara l'assessore Matteo Piloni - attraverso il quale abbiamo voluto segnalare con esattezza dove posizionare sia le videocamere che i varchi elettronici. Una risposta concreta per migliorare la sicurezza in città.

Siamo stati ad Ombriano, Sabbionio, San Bernardino e Castelnuovo.

La prossima settimana proseguiremo il giro a S. Stefano, S. Maria, S. Carlo, Crema Nuova e il centro città».

Sopralluogo del sindaco e della polizia locale



• Illuminazione pubblica: impianti consegnati a Simet/Gei

E' stata formalizzata la consegna di tutti gli impianti d'illuminazione pubblica all'Agenzia Temporanea d'Impresa Simet/Gei, aggiudicataria del bando per la gestione dell'illuminazione cittadina.

«Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto - dichiara l'assessore alla Pianificazione urbana Matteo Piloni - sia per quanto riguarda la procedura di riscatto dei pali Enel Sole, che è stata oggetto di un percorso complesso, sia perché con questo bando si apre per Crema una nuova stagione dell'illuminazione pubblica». Il riscatto dei punti luce interessa in particolare gli impianti che fino ad oggi erano proprietà di Enel Sole e Scs Servizi Locali, «Un percorso affatto semplice che dura da molti anni, e che finalmente oggi ha trovato conclusione - continua l'assessore Piloni - I vantaggi per Crema e i suoi cittadini saranno molteplici. Dal punto di vista economico, oggi il Comune di Crema per l'illuminazione paga 1.321.870 euro annui; con la gara abbiamo ottenuto un canone scontato di 900.425 euro, con un risparmio annuo a regime di 223 mila euro (al netto dell'IVA). Dal punto di vista ambientale, Crema vedrà riqualificati tutti i suoi punti luce con nuove tecnologie, più efficaci e meno inquinanti».

ilRIDOTTINO BISTROT

Chiuso
la domenica sera
e il lunedì
tel. 0373256891



Abbiamo realizzato, nostri spazi di Palazzo Crivelli Toffetti, che dal 1998 ospita il nostro ristorante, un vecchio progetto che ha preso forma negli anni...

il BISTROT
del RIDOTTINO

Un'idea di cibo quotidiano. Una diversa proposta culinaria, più legata alla territorialità e alle straordinarie possibilità che ci vengono offerte dalla conoscenza della cucina italiana, ma anche un luogo d'incontro dove scambiare due chiacchiere davanti a un piatto e un buon bicchiere, senza sentirsi "impegnati" come può avvenire al ristorante, mantenendo però quelle caratteristiche di qualità che da sempre ci contraddistinguono.

Vi attendiamo quindi a pranzo o a cena o, prenotando, anche per per il dopocena al Bistrot del Ridottino.

LAVORI PUBBLICI In cinque anni realizzati tanti interventi (grandi e piccoli) in ogni zona di Crema

Non solo centro storico: quartieri protagonisti

L'assessore Fabio Bergamaschi: «L'amministrazione ha lavorato per rendere tutta la città migliore»

di Fabio Bergamaschi, assessore ai lavori pubblici di Crema

Una città cresce bene se cresce insieme, anche in termini di sviluppo urbano. In questa prospettiva si è lavorato con l'obiettivo di trasformare i quartieri in nuove centralità urbane: luoghi vivi, pulsanti, dove si accresce la vivibilità con l'allocatione di servizi ed il miglioramento delle connessioni. Dai piccoli interventi alle grandi opere, si è agito con lo spirito di armonizzare l'attenzione sulle zone cittadine, affinché ogni quartiere possa esprimere tutto il suo potenziale e mettersi a servizio della città e del territorio, traendo a sua volta linfa da essi.



Crema è il suo meraviglioso centro storico, ma la sua bellezza risiede nella vivibilità di ogni quartiere, un privilegio da custodire gelosamente.

Così si è agito nei campi dell'edilizia scolastica, delle connessioni ciclopedonali, delle infrastrutture sportive, della riqualificazione degli spazi urbani, della messa in sicurezza della viabilità. L'attenzione è stata massima ed è fermo il nostro impegno a proseguire in tal senso, tenendo salda quell'alleanza con i cittadini che ha dato buoni frutti in questo mandato, consentendo di edificare una città a misura dei bisogni.



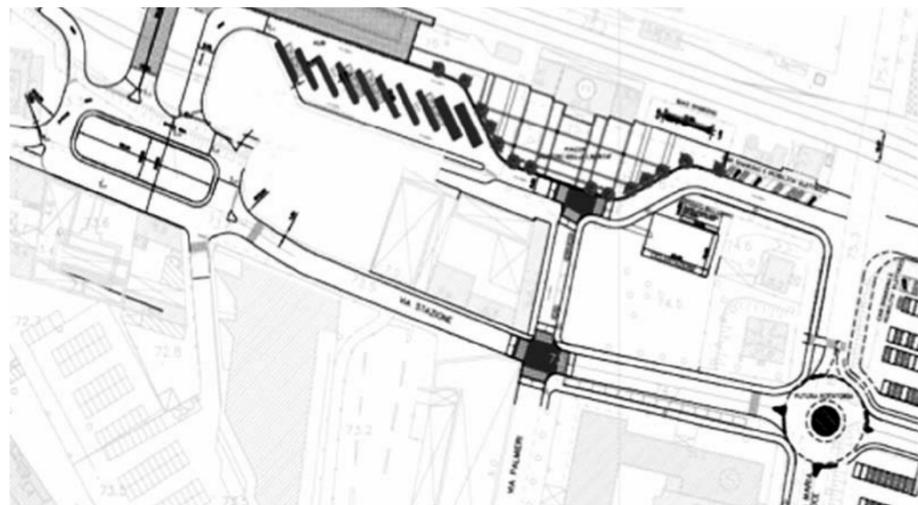
Crema Nuova: riqualificazione di piazza Fulcheria. Tante le iniziative culturali organizzate nella piazza rimessa a nuovo



Castelnuovo: passerella ciclopedonale sul fiume Serio per collegare il quartiere al centro città



San Bernardino: pista ciclabile per Offanengo



Santa Maria: progetto C.Re.M.A. 2020. Sistemazione dell'area della stazione ferroviaria



Ombriano: ripiantumazione di via Chiesa



Sabbioni: ampliamento della scuola primaria



San Carlo: sottopasso ciclopedonale in via Milano



Pergoletto: riapertura del Velodromo

URBANISTICA Il sindaco e l'assessore Piloni hanno ribadito la posizione del Comune durante un incontro in Regione

Stalloni: meglio lasciare il mercato dov'è ora

di Stefania Bonaldi,
sindaco di Crema
e Matteo Piloni, assessore
alla pianificazione territoriale

Martedì 7 marzo siamo stati in Regione per fare il punto sul progetto di riqualificazione degli ex Stalloni.

La questione principale ha riguardato l'inserimento del mercato all'interno dell'area, con la presentazione da parte di Regione Lombardia di un'idea progettuale che ne dimostra la fattibilità tecnica, studio di cui abbiamo chiesto copia - insieme alle associazioni - per le valutazioni del caso.

Come amministrazione comunale di Crema abbiamo ribadito le nostre perplessità in merito a questa ipotesi e chiesto alla Regione di percorrere, nell'accordo di programma, la soluzione da noi proposta e presentata nel dicembre scorso. Quest'ultima prevede il mantenimento del mercato nel posizionamento attuale e la realizzazione di un parcheggio nell'area verde all'interno degli ex Stalloni, che soddisfi le esigenze dei mezzi dell'Ats e consenta l'accesso ai disabili.

Riteniamo che questa soluzione tenga conto di



tutte le necessità e che sia la migliore, ad oggi, sia per i commercianti sia per la città. Crediamo possa essere sostenuta da tutte le associazioni, alcune delle quali, come la Confesercenti, si sono già espresse a favore durante l'incontro di martedì. Riteniamo soprattutto che questa soluzione non metta in discussione la riqualificazione dell'intero comparto che, per quanto ci riguarda, rima-

ne una grande opportunità per la città e che - insieme alla Regione - vorremmo concretizzare.

Per quanto riguarda l'ipotesi di "dividere" il mercato in due, questa è stata definitivamente stralciata, come richiesto anche da tutte le associazioni di categoria.

Vogliamo concretizzare l'opportunità della riqualificazione degli Stalloni attraverso la firma di un accordo quadro che ten-

ga conto di ciò che è meglio per la città, ora. L'inserimento del mercato, oggi, non va in questa direzione.

Troppe sono le incognite e troppi i temi irrisolti che generano le preoccupazioni degli ambulanti, come ben rappresentate anche da Confesercenti durante l'incontro di martedì. Preoccupazioni ben note a tutte le associazioni di categoria.

VIALE REPUBBLICA



Firmata l'ordinanza per il "divieto di stazionamento molesto"

È stata firmata l'ordinanza, nata in seguito all'incontro con una delegazione di commercianti e cittadini residenti, grazie alla quale gli agenti della Polizia Locale potranno disporre l'immediato allontanamento dal luogo interessato per gli individui o i gruppi che con la loro condotta limitano la libera accessibilità e fruizione delle aree pubbliche e delle infrastrutture. Le sanzioni pecuniarie che potranno essere applicate variano dai 102 ai 516 euro e riguardano: l'ubriachezza molesta, atti contrari alla pubblica decenza e turpiloquio, vendita e somministrazione di alcolici ai minori e abbandono di bottiglie. L'ordinanza ha carattere temporaneo ed è esclusiva per la zona di viale Repubblica; sarà applicabile a partire dal 30 marzo.

L'ordinanza firmata dal Sindaco interpreta i contenuti del Decreto Legge n.14 del 20 febbraio 2017 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città". Il decreto offre ai sindaci nuovi strumenti adatti ad intervenire in circostanze simili a quelle descritte, in cui si riscontrano situazioni di degrado sostanziale con effetti sulla percezione della sicurezza urbana da parte dei cittadini.

Ferrovia, Bergamaschi: «Da noi azioni concrete. Da altri solo polemiche»

Ecco la dichiarazione dell'assessore Fabio Bergamaschi in risposta all'intervento dei vertici cremaschi del Movimento Cinque Stelle sulla situazione della mobilità ferroviaria locale:

«Quando si è troppo impegnati negli affari romani, distratti dagli imbarazzi della Giunta Raggi, forse si perde il contatto con la realtà del territorio che si dovrebbe rappresentare. Eppure non servirebbe particolare attenzione per accorgersi del fatto che, per esempio, solamente una settimana fa il passaggio a livello di Santa Maria è rimasto chiuso al traffico per giorni a causa di un cantiere di RFI per lo svolgimento di lavori di manutenzione straordinaria della tratta, di messa in sicurezza e di velocizzazione degli scambi. Allo stesso modo, non serve troppa attenzione per verificare che C.Re.M.A. 2020, il miglior progetto sulla mobilità sostenibile del 2016 secondo ANCI, è in fase di gara e in primavera vedrà avviare il cantiere. Proprio grazie allo sviluppo di questo progetto, FSI si è impegnata nero su bianco - con un accordo di programma che vede coinvolta la stessa Regione Lombardia - ad investire almeno 4 milioni di euro per la messa in sicurezza della stazione e la manutenzione straordinaria della linea che interessa il nostro territorio; il tutto con un cronoprogramma perfettamente rispettato, come attesta il cantiere anzidetto.

Ogni azione della Giunta Bonaldi in merito alla mobilità si è svolta in stretta collaborazione con il Comitato Pendolari Cremaschi, partner che reputiamo strategico per le rivendicazioni relative ai bisogni del territorio, ma ancor prima per l'elabora-



zione di una visione condivisa. Ne sono nati incontri congiunti e tavoli tecnici in Regione aperti grazie soprattutto alla collaborazione del Consigliere Regionale Agostino Alloni. Tutti appuntamenti ai quali il Comitato ha preso parte. Tutti appuntamenti in cui, al contrario, non si è vista traccia né del deputato cremasco Danilo Toninelli, né di alcun esponente locale del Movimento 5 stelle, il cui apporto alla causa pare quindi soltanto ridursi alla polemica di un comunicato stampa estemporaneo, disinformato e propagandistico. Una propaganda che però - immagino - non attecchisca presso i pendolari cremaschi, che ben sanno distinguere tra chi si prende in carico fattivamente i loro problemi e chi si butta incautamente nella mischia elettorale».

NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL'APERTO

La società APE di Crema noleggia strutture per feste all'aperto:

- ✓ Capannoni automontanti (2 da 500 mq l'uno);
- Pizzerie su carro, attrezzate con forno a legna o gas;
- ✓ Cucine e rosticcerie attrezzate su container o carro;
- Bar attrezzati su container o su carro;
- ✓ Container vuoti per stand esposizione;
- Sedie e tavoli;
- ✓ Piste da ballo in acciaio (mq 100 e 150);
- Servizi igienici (container o carro).

Alcune strutture possono anche essere vendute!



tel. **0373 202077**

m@il: **apesrl@gmx.com**

SERGNANO Approvato il bilancio di previsione. Contrarie le opposizioni

Una maggioranza che non guarda al futuro del paese

di Lista Civica - La Casa di Vetro

Ad inizio anno il consiglio comunale ha approvato, con i voti favorevoli della sola maggioranza, la proposta del bilancio 2017 della giunta Bernardi. La "maratona" in consiglio è durata oltre tre ore ed ha avuto momenti di dibattito acceso, con una serie di "botta e risposta" tra i consiglieri d'opposizione e l'assessore al bilancio Ludovico Landena in particolare. In apertura di seduta i consiglieri Mauro Giroletti, Luca Secchi e Michela Pionna hanno provveduto a presentare gli emendamenti della "Lista Civica - La Casa di Vetro", che proponevano alcuni interventi migliorativi al testo del bilancio. Sono stati però bocciati dalla maggioranza le proposte per il finanziamento di un progetto di riqualificazione dell'area verde di via Aldo Moro, l'avvio di studi di monitoraggio ambientale nel comune di Sergnano e l'integrazione del fondo per i progetti culturali. Gli emendamenti presentati dal gruppo "Movimento 3.0" sono stati quasi tutti dichiarati illegittimi a causa della

mancanza di coperture finanziarie, ad eccezione di una proposta sulla sospensione dei rimborsi per il sindaco e la giunta comunale. Sono stati bocciati anche tutti gli ordini del giorno presentati dai gruppi di opposizione. I documenti proposti dal gruppo civico "La Casa di Vetro" intendevano impegnare l'amministrazione comunale a trovare le risorse necessarie per esentare dal pagamento dell'addizionale comunale Irpef 2017 le classi di reddito da 0 a 15.000 euro, a provvedere al finanziamento di opere di carattere ambientale e a favorire la costruzione di una "Casa dell'acqua" anche a Sergnano (impegnandosi anche a contattare società pubbliche o partecipate che possano sopperire o compartecipare alla spesa eventualmente a carico dell'ente locale). Paradossale il comportamento della maggioranza su questo ultimo punto: nonostante gli assessori si sono detti favorevoli, in linea di principio, alla richiesta sulla realizzazione della "Casa dell'acqua" la proposta è stata bocciata lo stesso.

Discorso a parte merita la trattazione dell'ordine

del giorno sulla situazione dell'asilo "Don Francesco Maria Conti". Il consigliere Luca Secchi ha proposto di impegnare l'amministrazione comunale ad istituire un tavolo con il cda dell'asilo per discutere di programmazione e di gestione pluriennale, allo scopo di arrivare ad una importante diminuzione delle rette di frequenza così da diminuire l'esodo delle famiglie in altri comuni. Nonostante la situazione di questo istituto, che ha contraddistinto per anni la vita del nostro comune ed è stato un punto di riferimento educativo per larga parte della popolazione, stia diventando ogni giorno più critica (tanto che si potrebbe arrivare nel medio periodo ad un livello di vera e propria insostenibilità) la giunta comunale ha ribadito la propria posizione, volta al semplice mantenimento della situazione attuale. Conseguenza della bocciatura di tutte le osservazioni della minoranza è stato il voto contrario dei consiglieri comunali del gruppo civico "La Casa di Vetro" a tutti i restanti punti collegati al bilancio comunale, ad esclusione delle questioni di carattere

esclusivamente tecnico. Il capogruppo Mauro Giroletti, intervenendo per la dichiarazione di voto finale sul complesso del bilancio e sul Documento Unico di Programmazione, ha sottolineato come l'azione dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Gianluigi Bernardi non stia affrontando in maniera concreta le tante problematiche presenti nel paese.

Manca del tutto una strategia sul futuro della comunità e la necessaria determinazione per affrontare e risolvere in prospettiva soprattutto le criticità ambientali presenti sul territorio. Sarebbe invece necessario, per il bene del paese, un'impostazione politica diversa, che possa rilanciare Sergnano nei prossimi anni: una prospettiva che però non sembra interessare l'attuale giunta comunale, schiacciata sempre più sulla gestione dell'ordinaria amministrazione. La "Lista Civica - La Casa di Vetro" si è detta infine disponibile ad avanzare proposte costruttive che possano dare seguito anche agli impegni assunti dalla giunta di fronte al consiglio comunale in tema di



POLITICA

Congresso e primarie PD 2017

È partito il percorso congressuale che porterà all'elezione del nuovo segretario nazionale del Partito Democratico. I candidati sono tre: Michele Emiliano, Andrea Orlando e Matteo Renzi. Il congresso si articolerà in due fasi distinte: la prima riservata ai soli iscritti, la seconda con le primarie aperte a tutti i sostenitori che si dichiareranno elettori PD e verseranno un contributo di 2 euro per il sostegno alle spese organizzative. L'assemblea di circolo per la discussione e la votazione delle mozioni congressuali da parte dei soli iscritti si svolgerà domenica 2 aprile alle ore 10,00 presso la sede PD di Sergnano in vicolo Giroletti. Domenica 30 aprile si terranno invece le primarie: il seggio di Sergnano sarà organizzato sempre presso la sede locale del Partito Democratico.

politiche culturali, scolastiche e ambientali e che sono rimaste per lo più lettere morte, a cui si è dato scarso seguito.

L'ultimo argomento in discussione ha invece visto un voto favorevole "bipartisan" dei consiglieri comunali di "Insieme per Sergnano" e "Lista Civica - La Casa di Vetro". Sul piano socio-assistenziale il consigliere Michela Pionna, nel suo intervento, ha rilevato la positività complessiva degli interventi, pur sottolineando le cro-

niche criticità e ristrettezze di bilancio anche a fronte di casi eccezionali (come la questione degli affidi di minori, a totale carico dei comuni). Per questo motivo la giunta dovrebbe agire maggiormente per avviare un processo di aggregazione dei paesi limitrofi in una nuova Unione dei Comuni, che permetterebbe interventi condivisi in ambito sociale e la possibilità di accedere alle agevolazioni fiscali previste dalla legge nazionale.

SERGNANO CHE NON VA - SEGNALAZIONI

Parco di via Aldo Moro: troppa incuria, avanza il degrado

Prosegue la nuova rubrica con le segnalazioni che provengono dai cittadini di Sergnano su alcune situazioni che richiederebbero maggiore cura e attenzione da parte dell'amministrazione comunale.

In questo numero pubblichiamo una segnalazione

in merito allo stato in cui versa il parchetto pubblico di via Aldo Moro. Sia l'area verde che il piccolo parcheggio limitrofo richiederebbero interventi di manutenzione e di ripristino del decoro, per rendere questa area pienamente fruibile da parte dei sergnanesi.



CASA DELL'ACQUA

Bene il ripensamento di Bernardi. Finalmente accolta una proposta di due anni fa della "Casa di Vetro"

Il sindaco di Sergnano Gianluigi Bernardi ha confermato che, nell'opera di rifacimento dell'area dei parcheggi di viale Europa, sarà prevista anche la costruzione di una casa dell'acqua, proposito che era stato informalmente anticipato anche durante la sessione di bilancio in consiglio comunale. Il gruppo civico "La Casa di Vetro" resta molto perplesso sul progetto complessivo di ampliamento dei parcheggi di viale Europa per una serie di motivi: i parcheggi ora presenti sono già sufficienti per le necessità del paese, viene cementificata un'area verde di fronte a villa Corini, il progetto finale ha costi elevatissimi (250.000 euro diviso in tre lotti) ed inoltre per la progettazione il comune si è avvalso di una consulenza esterna e non del personale dipendente, che avrebbe avuto tutte le competenze tecniche necessarie a redigere tale piano. Tuttavia la possibilità di vedere costruita una casa dell'acqua nel nostro paese trova la disponibilità dei consiglieri comunali del gruppo civico "La Casa di Vetro". L'obiettivo di dotare anche Sergnano di una struttura simile era una delle priorità del nostro programma elettorale. Periodicamente, da oltre due anni a questa parte, abbiamo proposto la costruzione di una casa dell'acqua alla giunta, attraverso mozioni in consiglio comunale ed emendamenti al bilancio. Abbiamo anche sollecitato il sindaco a verificare la possibilità di realizzare l'opera impegnandosi a contattare società pubbliche o partecipate che possano sopperire o compartecipare alla spesa a carico dell'ente locale. Niente, tutte le nostre proposte a riguardo sono state, di volta in volta, sempre bocciate dal gruppo di maggioranza, con anche considerazioni nel merito molto superficiali e quasi sprezzanti da parte di alcuni assessori della stessa giunta comunale. Ora il ripensamento del sindaco Bernardi ci fa piacere: finalmente è stata accolta questa nostra proposta di due anni fa. Chi la dura la vince!

Mauro Giroletti

MELOTTA/1 Le associazioni ambientaliste locali soddisfatte della sentenza che ha accolto il ricorso

Consiglio di Stato: stop alla cava

A cura di: FAI, ITALIA NOSTRA, LEGA AMBIENTE, WWF

La pronuncia del Consiglio di Stato, Sezione Prima del gennaio scorso, ha accolto il ricorso di: FAI, Italia nostra, Lega ambiente, WWF, che con il Comune di Romanengo, poi ritiratosi con il cambio di amministrazione e di un cittadino che si opposero alla demolizione del Pianalto pleistocenico di Romanengo, dove si vuole aprire la più grande cava di argilla della Lombardia e rendervi inoltre possibile l'esecuzione di discariche di rifiuti urbani e speciali. Tale sorte è riservata anche agli altri Geositi nazionali, regionali e provinciali. La vicenda iniziò nel 2009, con l'affermarsi in Provincia di Cremona con la Giunta di Massimiliano Salini ora deputato europeo e proseguì con il succedersi della gestione del commissario prefettizio (per la precisione già membro della Giunta Salini) e della successiva Amministrazione Vezzini. Primo atto. Fu perimetrato, all'interno del "Pianalto pleistocenico di Romanengo" Geosito regionale, tutelato dall'art. 22 del Piano Territoriale Paesaggistico di Regione Lombardia e dal PTCP di Cremona e nazionale (catalogo Geositi ISPRA) un giacimento di "argilla" x laterizi, occupante l'intero settore orientale del pianalto. Le Associazioni inoltrarono formalmente le ragioni della loro opposizione a tale illegittima misura.

Breve descrizione del geosito nazionale e regionale "Pianalto pleistocenico di Romanengo"

E' un rilievo (età 400-500.000), sopraelevato di circa 10 m sulla restante pianura anni, ben differenziato dai terreni circostanti e molto più recenti (età 40-50.000 anni), prodotto dal sollevamento di questa zona per il contatto, in profondità, delle Alpi con gli Appennini. A tale fenomeno è legata la sismicità della zona (sisma maggio 1802 o di Soncino). Nel quaternario il pianalto fu eroso ai bordi, producendo orli di terrazzo morfologico molto significativi che costituiscono gli unici terreni verticali della pianura cremasca. Al centro del pianalto scorre molto infornato il Naviglio di Melotta o Naviglietto, Riserva Naturale Regionale dal 1984, successivamente (2004) elevata a Sito di Interesse Comunitario (SIC) e divenuto (dal 2016) Zona Speciale di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000. Nei tempi geologici i climi subtropicali e tropicali dell'antica pianura formarono sul pianalto suoli unici e profondi, con sabbie limose e argilla d'alterazione e loessiche (prodotte cioè dai venti delle steppe sub tropicali). Questa condizione, testimonianza dei tempi geologici e degli ambienti paleoclimatici, è il valore geologico, geomorfologico del pianalto. Va da sé che rimuovendo questa copertura arrossata (i primi 3 metri soprattutto) per farne materiale da fornace si elimina il valore geologico ed anche paesaggistico del luogo, unico sopravvissuto, in buone condizioni, tra i rilievi isolati della pianura padana, ora quasi interamente demoliti da attività estrattive o dalla urbanizzazione.

Sull'attività estrattiva nel pianalto

L'attività estrattiva nel pianalto a sud della Strada provinciale Spino_Soncino è recente (piano cave 2003, cava Ticengo-Mottella, ATEa8; adottato pochi giorni prima dell'approvazione del PTCP 2003 che ne avrebbe vietata l'apertura), mentre le due fornaci storiche (Meroli e Vittoria) hanno sempre operato a nord della strada provinciale, estraendo depositi grigio-biancastri, distinti e più recenti dai terreni arrossati del pianalto. Delle due fornaci "Meroli" chiuse i battenti nel 1978 circa mentre si è espansa la ex fornace Vittoria ora "Fornaci Danesi s.p.a." la cui alimentazione si è estesa alla porzione nord occidentale del pia-



nalto (cave di Melotta, ATEa1) e nord orientale (Soncino-cascina Bosco). Le escavazioni abbandonate, raggiungendo la falda hanno lasciato ampi specchi palustri definiti dalla Comunità Europea SIC Cave Danesi ed ora (dal 2016) Zona Speciale di Conservazione (ZSC). Su questo sito è oggi in corso un'inchiesta per infrazione da parte della Comunità Europea nei confronti dell'Italia (pagheranno i contribuenti?) per mancata tutela, poiché vi si è consentito l'insediamento di un'attività privata di pesca sportiva, incompatibile con la tutela dell'ambiente naturale. Nella fase seguita al Piano cave del 2003 ed ancor più nell'attuale (Piano cave 2013) si è programmata l'estensione delle attività estrattive a sud della provinciale, estendendole praticamente all'intero pianalto orientale ad est del Naviglio di Melotta. Il fabbisogno della fornace Danesi (stimato in 50.000 mc/anno dallo studio appositamente commissionato dalla Provincia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia) è lievitato a 250.000 mc/anno, in accoglimento delle istanze del cavatore senza che ciò fosse mai documentato con un adeguato piano industriale aziendale. La scelta del fornaciaio-cavatore fu quella di chiudere alcune fornaci al di là del Po, insistenti in siti non vincolati, per concentrare l'estrazione sul geosito, in prossimità e/o contiguità con due SIC ora ZSC (Naviglio di Melotta ad ovest, Ex cave Danesi a nord).

Procedimenti finalizzati alla demolizione dei geositi per ospitarvi cave e discariche

La procedura imposta da Provincia di Cremona e Regione Lombardia, con la finalità di contravvenire alle tutele di legge e demolire ambienti e paesaggi loro affidati, si è attuata con:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, "Variante Geositi". Parte nel 2010 si completa 2 anni dopo con la cassazione di qualsiasi sostanziale tutela dei beni geologici e paesaggistici, nazionali e regionali: Pianalto pleistocenico di Romanengo, unico nella pianura lombarda e Lanca di Gerole (in golena di Po) e dei geositi provinciali (ad esempio, Mosi Cremaschi e Valle del Serio Morto, dove su terreni torbosi e liquefacibili potrebbero essere insediati oltre alle cave anche discariche di rifiuti!)

- Piano provinciale delle attività estrattive 2013-23, o "Piano cave". Successivamente alla "Variante geositi" il piano cave ne diventa lo strumento attuativo, consentendo una decina di nuovi poli estrattivi nei geositi nazionali e regionali ed in quelli definiti dalla Provincia.

Sempre presenti ed istituzionalmente vigili, le Associazioni hanno sostenuto, per 6-7 anni, la tesi, accolta dal Consiglio di Stato, che la procedura di forzare il Piano Territoriale Regionale. Componente del Paesaggio (art. 22, Geositi) con variante di PTCP era illogica ed illegittima e che il conseguente piano cave non era adottabile per lo stesso motivo di illegittimità. Ma ancora le Associazioni si oppongono, con nuovo ricorso straordinario al Presidente

della Repubblica protocollato in questi giorni, contro la delibera regionale che consente l'insediamento nei geositi di discariche di rifiuti urbani e speciali (DGR 06.03.17 n. X/6306).

Considerazioni sul passato e sul presente

In tutti i momenti dell'iter amministrativo e in tutte le fasi di valutazione (conferenze di scoping, VAS, VIC, ecc.) le Associazioni ambientaliste locali sono sempre state presenti sia intervenendo oralmente che depositando memorie scritte ed osservazioni in opposizione. Inoltre le Associazioni non si sono risparmiate, incontrando, anche in poco gradevoli briefing, almeno 2 volte la Commissione Consigliere Ambiente di Regione Lombardia, una volta il Comitato Tecnico Consultivo delle cave di Regione Lombardia, una volta la Commissione Consigliere Ambiente della Provincia, due volte il Presidente della Provincia pro tempore, una volta i dirigenti della locale Associazione Industriali, una volta i dirigenti regionali dei settori ambiente, territorio e cave. Nella situazione attuale proseguono le escavazioni in zona tutelata (imprudently autorizzate dalla Provincia) che causano ulteriore ed irreparabile danno ambientale e paesaggistico e vi si possono attuare discariche di rifiuti urbani e speciali. L'irresponsabilità delle Amministrazioni pubbliche è palese e causata da negligenza imprudenza e imperizia. Regione Lombardia, che ha rinunciato ad applicare e far applicare le norme da essa stessa emanate e Provincia di Cremona che ha voluto negare valori ambientali e paesaggistici acclarati anche in geositi da essa stessa definiti, continuano, con la loro sordità ad ogni richiamo, ad indurre sul territorio loro affidato danni ambientali e paesaggistici irreparabili. La pronuncia del Consiglio di Stato sui geositi fa giurisprudenza, confermando la preminenza dei valori geologico, geomorfologici e paesaggistici su altre considerazioni, rimette in riga gli Amministratori locali e regionali e dichiara illegittimi il PTCP - "Variante Geositi" e il conseguente "Piano Cave". Pur in attesa della decretazione del Presidente della Repubblica che sancirà in modo definitivo la pronuncia del C.d.S, quest'ultima dovrebbe consigliare a tutti (Enti pubblici e imprenditori privati) la massima prudenza nel continuare le demolizioni nel geosito, poiché il rischio di rispondere dei danni causati nel frattempo appare realistico. Regione ed Ente locale, hanno ignorato ed ignorano i continui ripetuti richiami delle Associazioni ambientaliste, con ciò procurando anche un evidente danno erariale (incarichi, consulenze, patrocinio legale tra le più evidenti spese esternalizzate) ed un danno ambientale importante e che continua. La decretazione presidenziale, che si attende, è la garanzia che il degrado ambientale e paesaggistico in atto, che si protrae in questo frattempo con la continua escavazione e con la possibile apertura di nuove discariche in zone protette e paesaggisticamente non riparabili, sia fermato.

PIANALTO Dove eravamo rimasti?

Ah sì! Alle verità dichiarate pubblicamente dagli amministratori di Romanengo, che con granitica certezza circa il risultato giudiziario, sbeffeggiavano chi, con più cautela, affermava che la vicenda era ancora in itinere e valeva la pena non proclamare giudizi definitivi. Ed invece no! Con determinazione e sostanziosa spregiudicatezza, oltre a non azzeccare correttamente il merito giuridico della vicenda, si consigliava al sottoscritto addirittura di rimanere lontano dalla vita politica romanenghese o al limite di ritornare, cito testualmente, "con eleganza e con argomenti seri e credibili". Bene eccoci qui! Il tempo è sempre galantuomo. A distanza di un paio di mesi da quelle dichiarazioni improvvise ecco che il quadro oggi appare sufficientemente chiaro per dichiarare chi all'epo-

ca ha fatto affermazioni non corrette e chi invece oggi può, con soddisfazione, continuare a sostenere una posizione certa. Del resto quando si amministra la cautela non è mai troppa e forse, prima di pronunciarsi con sentenze definitive, varrebbe la pena di "studiare un poco", documentarsi approfonditamente, magari facendosi anche aiutare. L'incompetenza non è giustamente ammessa e buona norma vorrebbe che, quando si sbaglia, si abbia la gentilezza di chiedere scusa.

Oggi (marzo 2017) pur ancora in assenza del decreto finale del Presidente della Repubblica che firmerà il parere, si presume nelle prossime settimane, il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato. La giustizia, come si usa dire, ha fatto il suo corso e oggi un punto fermo è stato po-

sto. Quanto fatto all'epoca da alcuni comuni con chiara colorazione politica, dall'amministrazione provinciale guidata dall'allora Presidente Salini e dal governo regionale di Formigoni prima e di Maroni poi, è stato definitivamente annullato (si cita testualmente) "...non potendo in nessun modo essere considerate legittime le prescrizioni che autorizzino scavi e comunque interventi che alterino e compromettano l'integrità e la riconoscibilità del geosito in questione." Il Pianalto della Melotta, detto anche di Romanengo, bene comune di questo territorio, non potrà essere ulteriormente smantellato dalle escavazioni.

Quello ottenuto, per chi come me crede ancora che l'ambiente sia un bene unico e da preservare e che qualsiasi attività antropica ad opera dell'uomo debba

essere compatibile con la sua sostanziale conservazione, è un risultato molto positivo. Il tempo (sempre quel "galantuomo" di prima) o forse meglio la storia darà merito a questa azione. Questo risultato è frutto della determinazione di chi ha creduto fortemente nelle ragioni di un principio insuperabile qual è il rispetto per l'ambiente. Da parte mia posso solo ringraziare personalmente e a nome della comunità che ho avuto l'onore di rappresentare, tutte quelle persone e quelle associazioni che in questi lunghi anni hanno speso tempo, impegno e passione (e magari anche un po' di denaro) per difendere questo territorio. Oggi, alla luce di questo risultato storico, la nostra comunità, il nostro territorio, è più ricco.



Marco Cavalli Marco Cavalli

MELOTTA/2 Il centrodestra (cremonese e lombardo) è il maggiore responsabile di questa incredibile forzatura

Una storia che viene da lontano...

di Vittore Soldo
Segreteria Regionale
del Partito Democratico

Per parlare della vicenda del Pianalto della Melotta bisogna tornare al 2010, quando iniziano a comparire, nei Comuni che lambiscono e comprendono il Pianalto, i primi atti formali in cui si inizia a comprendere che qualcosa si sta muovendo per inserire un nuovo ambito estrattivo. Le istituzioni locali, nel corso del tempo, hanno preso atto del grande valore ambientale e scientifico dell'area del Pianalto e hanno cercato di inserire dei vincoli di tutela che possano difenderlo da interventi antropici che ne intaccherebbero l'integrità: l'area è sottoposta a tutela nell'ambito della pianificazione territoriale comunale, nell'ambito della Rete Natura 2000 (SIC), essendo considerato un sito di interesse comunitario. Nonostante questo già nel 2010 si iniziano a riscontrare atti formali con i quali le giunte di centrodestra dei rispettivi Comuni andranno poco dopo, a siglare un protocollo d'intesa con l'azienda di trasformazione dell'argilla (Fornaci Danesi) e l'ente Provincia di Cremona dell'allora presi-

dente Massimiliano Salini per chiedere l'inserimento di un nuovo ambito estrattivo del comparto argilla, proprio sul Pianalto della Melotta. Salini per temperare a questo protocollo d'intesa, sferza gli uffici provinciali a mettere mano al documento di valutazione delle riserve del piano cave e affida un incarico esterno per mettere mano al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Il PTCP): l'intenzione è di allentare i vincoli di tutela che insistono sul Pianalto per concedere l'inserimento del nuovo ambito estrattivo. Di contro inizia la campagna contro l'intervento: da una parte le associazioni ambientaliste e su un binario parallelo ma distinto, il Partito Democratico che con i consiglieri provinciali Andrea Virgilio e Eugenio Vailati, il consigliere regionale Agostino Alloni e i circoli del PD di Soncino e Romanengo si muovono per sensibilizzare e spiegare la questione a militanti e alla cittadinanza. Principale argomento a sostegno della cava su area protetta da parte del centrodestra: la difesa dei posti di lavoro. Di contro il Partito Democratico ha ingaggiato una dura e lunga campagna per di-

mostrare che il settore dei laterizi era ed è in forte e continua contrazione, tanto è vero che l'azienda di trasformazione disponeva ancora di più della metà del quantitativo di mc di argilla estraibile assegnatogli con il precedente piano cave, di durata decennale. Tutto ciò ha portato e porta il Partito Democratico Cremasco ad insistere per esprimere la sua forte contrarietà alla Cava sul Pianalto: serve un nuovo modello di sviluppo, serve iniziare a contemplare la sostenibilità nel rapporto tra uomo e ambiente.

Nonostante queste critiche, il centrodestra di Salini, ha proseguito nella sua opera. Si arriva quindi alla modifica del PTCP e alla successiva formulazione e approvazione del nuovo Piano Cave della Provincia di Cremona. Nel 2013 il piano viene approvato in provincia con il voto contrario del Partito Democratico e di alcune minoranze e la defezione di alcuni consiglieri di maggioranza. Perché il nuovo Piano Cave sia esecutivo, serve che venga approvato anche dalla Regione. Nel frattempo le associazioni ambientaliste insieme all'amministrazione comunale di Romanengo giu-



Vittore Soldo

data da Marco Cavalli e sostenuta dal Partito Democratico, sottoscrivono un ricorso al Presidente della Repubblica, il quale farà esperire la questione al Consiglio di Stato, il quale ha avuto quindi mandato per esprimersi in merito alle osservazioni di legittimità sollevate dai ricorrenti. Il Piano Cave di Cremona viene approvato in Regione Lombardia a dicembre 2016, dopo quasi 4 anni da quanto è stato approvato in Provincia. Tutto questo tempo è dovuto per trovare le migliori condizioni per assecondare l'inserimento della nuova Cava sul Pianalto di Melotta-Romanengo...e solo questo sarebbe bastato per far capire che tutto il processo per arrivare a questa approvazione rispondeva ad un'evidente forzatura amministrativa e soprattutto politica.

Nonostante ciò amministratori locali di Soncino, Ticengo, Casaleto e la nuova giunta di centrodestra di Romanengo si sono ostinati a rivendicare la bontà della loro azione politica peccato che poco tempo dopo l'approvazione in Regione, giunge, come un fulmine a ciel sereno, il parere del Consiglio



di Stato: gli atti per autorizzare l'intervento di escavazione sul Pianalto sono illegittimi e le conseguenze amministrative sono chiare da subito, ovvero, lo stralcio della parte di PTCP che allenta i vincoli sui geositi e quindi sul Pianalto ed il conseguente stralcio dell'ambito territoriale estrattivo che insiste sull'area protetta.

Ad oggi Provincia di Cremona e Regione Lombardia non hanno ancora recepito il parere del Consiglio di Stato e le associazioni ambientaliste, di conseguenza, hanno depositato un ricorso per ripristinare gli originari vincoli di tutela sui geositi. I Comuni del centrodestra locale hanno invece inviato una lettera al Presidente della Provincia di Cremona perché non ottemperino al parere del Consiglio di Stato. La vicenda della Cava sul Pianalto ed in particolare la forzatura voluta dal centrodestra ha generato un evidente cortocircuito istituzionale e amministrativo spacciato

per difesa dei posti di lavoro quando invece si è trattato di un a chiara difesa di interessi particolari e non collettivi che ha bloccato tutto il comparto estrattivo provinciale, mettendo sì a rischio posti di lavoro e imprese che si sono viste il proseguo delle loro attività, condizionato a quello di un solo operatore. Se il Pianalto non è ancora stato intaccato dall'escavazione voluta da Salini e dal suo centrodestra bisogna ringraziare soprattutto la perseveranza delle associazioni ambientaliste nella persona del dott. Giovanni Bassi e dell'avv.to Paola Brambilla del WWF e la forte azione politica messa in campo Regione Lombardia da Agostino Alloni e al gruppo consigliere dell'allora sindaco di Romanengo, Marco Cavalli. Ad oggi l'azione politica del PD locale contro la cava continua: rimaniamo convinti che un altro modello di sviluppo più sostenibile sia necessario e ormai indispensabile.



Agostino Alloni

Punti fermi: sostenibilità e rispetto per l'ambiente

Il 25 Ottobre dello scorso anno il Consiglio regionale ha approvato il "Nuovo" Piano Cave della Provincia di Cremona. A favore i consiglieri di Lega-Forza Italia e Ncd; contro i voti del Pd-Patto Civico e 5 Stelle. L'intervento che ha illustrato il voto del Pd, così pure la dichiarazione di voto, l'ho fatto io. Il piano cave della Provincia sarebbe stato approvato all'unanimità se non ci fosse stata inclusa la nuova cava di argilla di danesi, dentro l'area di rispetto del Pianalto della Melotta.

Ho spiegato perché lì non è possibile dire di sì ad una cava che, lo ricordo, ha iniziato a prendere forma nel lontano 2011 quando la Provincia del Presidente Salini e la Regione del Presidente Formigoni avevano già concordato di modificare il precedente piano cave, a solo un anno dalla scadenza, per consentire di collocare un nuovo giacimento di argilla. Un percorso propedeutico che avrebbe permesso piano cave in gestazione, come poi è successo, la realizzazione della "nuova" cava. Era già tutto scritto, alla faccia della pianificazione territoriale. E' così successo che Regione, Provincia e i sindaci di Soncino, Casaleto di Sopra e Ticengo abbiano poi modificato tutti gli strumenti urbanistici locali e sovracomunali per ottenere tale risultato. La stessa procedura della Vas (Valutazione Ambientale Strategica) ha subito un percorso obbligato e già scritto

Non lo dico io, ma sono le ragioni principali addotte dal Consiglio di Stato per bocciare lo stesso piano cave, per la parte che riguarda la cava Danesi. Della serie, il diavolo ha fatto le pentole ma non i coperchi!

Mi fermo. Qui potete leggere cosa è successo e le ragioni del no. Il mio no, come quello del Pd locale, provinciale e regionale non è mai stato ideologico. Si può cavare e si può costruire solo se si rispetta uno sviluppo sostenibile. Dove a farla da padrone non sia solo l'aspetto economico.

Agostino Alloni - Consigliere regionale PD

PIANENGO Intervista al sindaco Barbaglio dopo l'approvazione del bilancio comunale

Priorità per scuola, strade, ciclabile e ambiente



Il sindaco
Roberto
Barbaglio

di Federica Moro

A fine febbraio il consiglio comunale di Pianengo ha approvato all'unanimità la proposta di bilancio avanzata dalla giunta presieduta da Roberto Barbaglio. Trattandosi del primo bilancio dell'amministrazione eletta lo scorso anno, abbiamo deciso di intervistare il primo cittadino per chiedere del lavoro svolto finora e dei progetti per l'anno a venire.

Quali sono le principali realizzazioni che l'amministrazione comunale è riuscita ad effettuare in questi primi mesi?

Oltre all'attività amministrativa ordinaria abbiamo approvato un regolamento degli immobili comunali e stiamo procedendo ad assegnare le aule alle associazioni di volontariato presenti in paese. Abbiamo anche rinnovato la convenzione con gli amici del verde e stiamo predisponendo un nuovo bando per le case popolari, visto che quello attuale è scaduto da troppo tempo. Sulle opere pubbliche abbiamo iniziato a mettere i sicurezze la ciclabile per Crema e siamo intervenuti sulla manutenzione stradale e sulla segnaletica. Come promesso in campagna elettorale abbiamo sempre cercato di trasmettere alla gente del paese la nostra disponibilità al confronto e la nostra presenza per risolvere al meglio le problematiche della nostra comunità

A proposito di problematiche, come vi siete posti con la questione dei richiedenti asilo?

Innanzitutto tengo a sottolineare che nel nostro paese sono presenti sette richiedenti asilo. Credo di aver gestito questa questione in modo serio e pragmatico: abbiamo fatto preventivamente un accordo con la Caritas di Crema, la prefettura di Cremona e la parrocchia di Pianengo. Grazie all'intervento di don Strada e di un gruppo di volontari della nostra parrocchia queste persone sono continuamente seguite con programmi specifici.

Per quanto riguarda i rapporti con l'opposizione in consiglio comunale?

Credo che tutto il consiglio stia lavorando bene. Abbiamo instaurato un rapporto corretto e costruttivo tra giunta, maggioranza e minoranza. Un rapporto trasparente che ha permesso a tutti un lavoro proficuo, svolto nell'interesse dei cittadini di Pianengo. A riprova di tutto ciò, il fatto che il bilancio comunale sia stato approvato all'unanimità dei consiglieri comunali.

Il bilancio comunale per il 2017 cosa prevede?

Proseguiremo con la politica che abbiamo ereditato, tenendo i conti in ordine. Importanti risorse saranno stanziare per le politiche sociali e scolasti-

Le opere realizzate in sette mesi di amministrazione

- Interventi di manutenzione sulle strade e sulla segnaletica stradale. Divieti di sosta in via IV Novembre, via Indipendenza e via Chiesa
- Sistemazione di tutta la segnaletica come arredo urbano. Nuova app per il decoro urbano
- Interventi di messa in sicurezza della ciclabile per Crema
- Nuovo regolamento degli immobili comunali ed assegnazione delle aule alle associazioni del paese
- Rifatto il contratto d'affitto degli ambulatori, scaduto da cinque anni, con soldi da recuperare
- Rinnovata la convenzione con gli "Amici del Verde" per la cura del verde pubblico
- Nuovo bando per l'assegnazione delle case popolari
- Risolto il problema di tre famiglie con minori a carico
- Acquistate nuove pompe di calore per la scuola primaria con un recupero del 60% dell'efficiamento energetico
- Intitolazione del centro sportivo a Enzo Saronni
- Rifacimento dell'impianto di riscaldamento della palestra e sostituzione dello scaldabagno nei nuovi spogliatoi
- Assegnata un'area di proprietà comunale per un campo da bike
- Nuovo regolamento per le sagre
- Adesione al progetto dei varchi elettronici per la videosorveglianza
- Attivato il progetto per la lotta alle nutrie
- Convenzione con associazioni "Miagolandia" per le colonie feline (unico Comune in Lombardia).

che. Anche lo sport e la cultura in paese avranno il nostro sostegno. Per quanto riguarda gli investimenti abbiamo previsto di completare l'illuminazione nel tratto di ciclabile per Sergnano e abbiamo stanziato una quota per interventi sulle strade del paese. Ci saranno risorse anche per la pavimentazione del cortile della scuola materna e per il completamento della nuova scuola. A livello generale stiamo attuando il piano per la sicurezza degli immobili comunali e abbiamo programmato, oltre alla derattizzazione, anche alla lotta contro le zanzare. Stiamo procedendo inoltre al nuovo tariffario per tutti gli impianti sportivi e alla stesura di una nuova convenzione con l'Auser per la prestazione di servizi alla comunità. In sintesi un buon bilancio, che porterà benefici a tutti i pianenghesi.



Le opere previste dal bilancio 2017

- Completamento dell'illuminazione della ciclabile per Sergnano
- Lavori di manutenzione delle strade del paese
- Progetto per l'autovelox
- Piano di sicurezza per gli immobili comunali
- Predisposizione del piano della protezione civile
- Pavimentazione parziale del cortile della scuola materna
- Completamento della nuova scuola primaria
- Istituzione di borse di studio
- Pavimentazione area giochi del parco di fronte all'oratorio
- Sistemazione del parco dei nuovi nati (con il contributo dei teami "Il Serio") e posizionamento di una fontanella
- Nuovo tariffario per gli impianti sportivi
- Programmazione di interventi per la derattizzazione e lotta contro le zanzare

Cultura: tante le iniziative promosse in paese

Tante sono le iniziative messe in campo nel settore culturale, ed altrettante vedranno la luce con il contributo dei pianenghesi.

Procedendo con ordine, dall'inizio del mandato, abbiamo proseguito la bella tradizione dei corsi (tenuti in biblioteca, al centro diurno o in palestra), che spaziano da pilates a yoga, fino ad arrivare a tedesco e chitarra, avvalendoci del prezioso contributo degli esperti nel settore specifico.

Per la prossima stagione autunno/inverno siamo intenzionati ad implementare tali corsi: in caso ci fossero richieste di corsi specifici, potete segnalarlo agli uffici comunali. Siamo pronti a vagliare qualsiasi proposta.

Abbiamo portato avanti inoltre la rassegna dei "film in biblioteca" con cadenza mensile o bimensile. I numerosi appuntamenti, con la sapiente introduzione e moderazione tenuta dal prof. Dornetti, non hanno tuttavia riscontrato il successo sperato. Sarà in tal senso fatta una riflessione in merito: anche in questo caso, siamo disponibili a vagliare qualunque genere/titolo possa intercettare l'interesse dei pianenghesi. Segnalateceli senza esitazioni!

Diversa sorte è invece fortunatamente toccata alle "favole a merenda" in compagnia di Manuela: tutte le date hanno registrato il tutto esaurito! Per la prossima stagione saranno sicuramente riconfermate.

Nell'ambito della festa della donna sono stati previsti tre appuntamenti tutti in qualche modo centrati sul gentil sesso: incontro con il sapiente e accattivante storico dell'arte, prof. Cesare Alpini, nostro esimio compaesano, serata gastronomica con Annalisa Andreini e commedia dialettale della compagnia di Ricengo. L'unica che non è riuscita a decollare è stata la serata dedicata alla cucina: mancanza di tempo, contestuali iniziative organizzate altrove o la quota di iscrizione che ha inibito anche i più propensi?

In tempi di ristrettezze economiche, si

sa che far quadrare i conti è sempre più difficile, per una famiglia e, a maggior ragione, su grande scala per le amministrazioni. Analogo discorso si potrebbe fare per l'organizzazione di uscite ad eventi culturali- ricreativi. Per questa ragione si è deciso di instaurare una collaborazione con l'amministrazione di Chieve: l'uscita ai mercatini di Merano è stata apprezzata. La prossima in programma, da segnare in agenda, è per domenica 28 maggio: Verona attende pianenghesi, chievisi e cremaschi in generale. Per informazioni rivolgersi agli uffici comunali: l'iscrizione e il saldo della quota vanno tuttavia effettuati in agenzia.

Stiamo riflettendo ad uscite a mostre e musei che saranno pubblicizzate a dovere.

Un progetto che per questo primo anno di mandato non siamo riusciti a far partire è il "Piedibus": far camminare i bambini non è difficile se si fa in compagnia e con percorsi prestabiliti e sicuri. Il vero problema è reperire volontari disponibili. Siamo fiduciosi che il prossimo anno scolastico si riesca a far partire almeno una linea: sarebbe già un bel successo.

Ogni promessa è debito: siamo in fase di predisposizione del bando per le borse di studio. Ci sarà una cerimonia dedicata, probabilmente nel contesto delle iniziative per la nostra Sagra. Dei bandi verrà data una capillare comunicazione sia presso i nostri uffici sia sulla stampa locale. Contestualmente, ci piacerebbe consegnare la Costituzione ai neo 18enni e, perché no, far decollare un concorso di poesia e/o fotografia.

Insomma, le iniziative messe in campo non sono poche. Si può fare di più? Certamente. Per qualsiasi richiesta/proposta, sono disponibile a ricevervi in comune previo appuntamento presso i nostri uffici (chiedere di Ilenia Assandri).

Nel frattempo, buona primavera a tutti!
Massimo Invernizzi
Consigliere delegato alla cultura

CINEMA IN BIBLIOTECA

MERCOLEDÌ 22 MARZO 2017 – JOY
Un film di David O. Russell, Commedia
Joy è la storia turbolenta di una donna e della sua famiglia attraverso quattro generazioni: dall'adolescenza alla maturità, fino alla costruzione di un impero imprenditoriale che sopravvive da decenni. Liberamente ispirato alla vita di Joy Mangano, inventrice di prodotti per la casa di enorme successo e star delle televendite americana, Joy ci trasporta nel mondo dell'umile ma travagliata famiglia Mangano....

MERCOLEDÌ 12 APRILE 2017 – THIS MUST BE THE PLACE Un film di Paolo Sorrentino, Drammatico
Cheyenne, ebreo, cinquantenne, ex rock star di musica goth, rossetto rosso e cerone bianco, conduce una vita più che benestante a Dublino, trafitto da una noia che tende, talora, ad interpretare come leggera depressione. La sua è una vita da pensionato prima di aver raggiunto l'età della pensione....

Le proiezioni si terranno in Biblioteca
alle ore 21.00

Per info:
Biblioteca comunale
tel. 0373-752227

Ingresso libero

ROMANENGO L'opposizione elenca le tante cose buone fatte negli anni passati. Da questa maggioranza solo lamentele

Sindaco: basta scuse! Cominciate a lavorare

di teo.s

Chiediamo scusa!
E' vero, lo dobbiamo riconoscere, hanno ragione. La maggioranza di destra che amministra Romanengo è proprio povera, a corto di risorse. No, non dal punto di vista economico come vogliono far credere, ma di idee e di progetti per il futuro di Romanengo. E' costretta ad "uscire", per l'ennesima volta, con un pietoso volantino per giustificare l'assoluto immobilismo della loro amministrazione e nascondere i loro fallimenti (Scuola e Pianalto).

Basta! I conti sono già stati ampiamente spiegati, riportati e soprattutto documentati!

State ancora vivendo di rendita amministrativa. Prendetevi ora le vostre responsabilità!

Le nostre amministrazioni comunali hanno sempre risposto ai cittadini per quanto fatto.

Certo nessuno è infallibile, qualche errore lo avremo sicuramente commesso in tanti anni di amministrazione e, come scrive l'attuale maggioranza, soprattutto errori di valutazione circa l'utili-



tà sociale di alcune opere da noi pensate, progettate e portate a termine.

Chiediamo scusa se l'accesso al cimitero è in assoluta sicurezza grazie al sottopasso, e se lo stesso cimitero è stato consegnato nel migliore dei modi, ordinato e congruente ai nostri defunti.

Chiediamo scusa se oggi i nostri ragazzi delle elementari possono studiare in una scuola nuova e soprattutto sicura perché antisismica.

Chiediamo scusa con i genitori se sono costretti

a portare i loro piccoli in una scuola dell'infanzia nuova, moderna e confortevole.

Chiediamo scusa anche agli sportivi se oggi possono gustarsi comodamente le partite dell'AC Romanengo nel nuovo impianto di via Maffezzoni.

Chiediamo scusa se ci siamo permessi di abbellire il paese con il rifacimento del centro: le piazze del comune, della chiesa e la via dell'oratorio.

Chiediamo scusa per la Casa del volontariato - Centro civico.

Chiediamo scusa se oggi Romanengo può sfoggiare orgogliosamente la Rocca/Castello, nostro storico patrimonio pubblico, luogo centrale per la cultura romanenghese e non solo.

Chiediamo scusa se quanto sopra è stato realizzato contenendo la tassazione senza mettere le mani in tasca ai cittadini! Come avete fatto voi con l'aumento dell'Irpef, senza progetti futuri.

Chiediamo scusa per aver difeso il pianalto e l'ambiente paesaggistico di tutta quell'area naturalistica dallo scempio di una cava. Certo, è possibile fare tutto questo senza "impegni" solo se si è milionari! Non essendo il nostro caso si sono usati capacità, progettualità e mutui, come del resto fanno la stragrande maggioranza delle famiglie che devono rispondere a nuove necessità. Mutui adeguati alla lunghezza della gamba! Certamente sostenibili. E' il revisore dei conti che lo afferma e lo documenta!

Basta bugie! E' ora che l'amministrazione di destra cominci a lavorare per il bene di Romanengo.

PARTITO DEMOCRATICO

Dopo il Congresso ci sono le Primarie

Il mese scorso a Romanengo si è tenuto l'incontro con i circoli della zona, facente parte della campagna regionale/provinciale "Nord, Sud, Ovest, Est", con un'ottica di prospettiva verso le elezioni regionali 2018. In particolare, il Segretario provinciale ha illustrato la situazione della nostra provincia all'interno del quadro regionale sottolineando come sia importante il rapporto costante con il territorio, con le realtà produttive e non solo.

Infatti, un aspetto fondamentale che è stato sottolineato è la distribuzione dei voti tra i partiti in alcuni paesi e città della provincia; da qui emerge un dato, nelle città il Pd non ha particolari problemi ad esserci, essere presente e costante, mentre nei centri minori si fa più fatica ad esserci.

Ecco perché l'idea di andare ad incontrare, parlare con le realtà produttive, piccoli imprenditori potrebbe rivelarsi interessante ed importante allo stesso tempo. E' stata una mattinata interessante anche perché il pubblico ha partecipato attivamente alla discussione. Discussione che ora potrebbe trovare la continuità nel congresso. Infatti diversi argomenti sia a livello politico nazionale che locale, troveranno ampio spazio di dibattito all'interno dei congressi locali.

A Romanengo il congresso si è svolto mercoledì 22 marzo, presso cooperativa, sala S. Samarini, con la presentazione delle mozioni congressuali ed il relativo dibattito, che è poi sfociato nell'elezione della delegazione provinciale e poi nazionale, fino ad arrivare alle primarie del 30 di aprile. Primarie aperte ad iscritti e simpatizzanti, che eleggeranno il Segretario nazionale del Partito Democratico.

Il confronto, la partecipazione, la collaborazione sono e rimarranno la base solida del Pd partendo dalla base locale nei circoli fino a livello nazionale.

INCONTRO PUBBLICO ORGANIZZATO DALLA SEZIONE LOCALE DELL'ASSOCIAZIONE PARTIGIANI

Il mese scorso si è svolto un incontro pubblico organizzato dall'ANPI romanenghese, sul tema: "Delle foibe, dell'esodo e della più complessiva vicenda del confine orientale".

Relatore il presidente dell'ANPI provinciale, Gian Carlo Corada. Una serata che ha seguito il filo della storia di questa area geografica della Venezia-Giulia italiana, non solo,

ma anche in terra slovena, croata e slava, di tutta quella vasta zona di confine carsico. Su tutta la storia e sugli infoibamenti di persone, occorre orientarsi e collocare quei tristi eventi a seguito della seconda guerra mondiale, che fa da cornice ai molti ricordi funebri. Ma prima di entrare nel resoconto dell'incontro, rispondiamo alla domanda sul perché di questa nostra iniziativa pubblica. Ebbene è giunto il momento, anche, di far parlare la storia a proposito di "foibe", anche chiedendoci, perché questa tragica storia di confine è così sentita da questa Amministrazione comunale? Allora perché si manifesta per il "Giorno del ricordo", e si dimentica del "Giorno della memoria", giornata internazionale dedicata al ricordo dell'Olocausto? Dunque due date: il 27 gennaio, giornata commemorativa riconosciuta dalla legge 211 e celebrata dalle Nazioni Unite come



la "Giornata della memoria", in ricordo delle vittime del genocidio nazista (in Italia il fascismo contribuì con le legge razziali e con il forno crematorio della "Risiera di San Saba"); il 10 febbraio viene riconosciuto dal Parlamento italiano come il "Giorno del ricordo", una "solennità civile" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani, e dalmati nel secondo dopoguerra. La vicenda, comunque la si veda, è drammatica e dolorosa, dal punto di vista umano e civile, ma sarebbe di cattivo gusto e indice di perfidia l'usare tragedie delle vittime per fini politici attuali. Nella destra il tema del revanscismo nazionalista è ancora presente, e in molti luoghi la questione e i crimini delle foibe, viene utilizzata in modalità antipartigiane, dimenticando la radice storica e i drammi della

L'ANPI e le foibe

guerra che ha lacerato l'Europa, e il fascismo vi ha trascinato da protagonista non da vittima, il nostro Paese. Sulla ricostruzione storica del conflitto di tutta quell'area carsica della Venezia-Giulia, ha avuto anche come sfondo il possesso delle terre dell'Adriatico orientale, da parte italiana e slovena/slava. Nel 1993 i Ministeri degli esteri dell'Italia e della Slovenia istituirono una Commissione storico-culturale italo/slovena, con lo scopo di fare il punto sui risultati della ricerca storica realizzata dai due Stati, al fine d'arrivare ad una base di riflessione sulle tormentate vicende del confine orientale e dei popoli che in quest'area convivono. Dopo sette anni di lavoro fu presentato ai rispettivi parlamenti la relazione della Commissione italo/slovena. Il titolo è "I rapporti italo/sloveni fra il 1880 e il 1956". E' un documento storico e politico, che non tratta direttamente la tragedia dei singoli e delle famiglie coinvolte, alle quali va riconosciuta la giusta rilevanza come fa la legge per il giorno del ricordo, ma l'intento è di "fare storia", perché solo così si dà obiettivamente rilevanza a quel nefasto periodo di guerra. La vicenda delle "foibe" rimane una questione ancora del tutto aperta, perché il termine in generale finisce per essere in qualche modo generico, se non si tiene

conto che ci sono state più foibe, quelle del 1943 e quelle del 1945, con connotati assai diversi e tutte meritevoli di ricerche e approfondimenti storici. Nel 1922 con l'avvento al potere del partito nazionale fascista, nelle provincie del governato di Dalmazia si introdusse una politica di assimilazione delle minoranze etniche e nazionali, e ben presto venne attuata una "bonifica etnica" verso quelle popolazioni slovene e croate. Gran parte degli impieghi pubblici furono assegnati agli italiani, così come con la riforma scolastica Gentile, fu abolito nelle scuole l'insegnamen-

to delle lingue slovena e croata, e si istituì l'uso esclusivo della lingua italiana. Dopo l'armistizio del settembre 1943, con l'occupazione tedesca e la creazione della repubblica di Salò, vi furono combattimenti con formazioni partigiane sorrette dall'esercito titino. Le cosiddette "foibe istriane" del 1943 e quelle italiane scoperte dopo il 1945, si intrecciano proprio in quei momenti, fino ad arrivare ad un "giustizialismo sommario tumultuoso e nazionalista... un moto d'odio e di furia sanguinaria che si consumò con la disumana ferocia degli infoibamenti, una delle barbarie del secolo scorso" (Giorgio Napolitano - ex Presidente). Bene ricordare il "Giorno del ricordo" del 10 feb-

braio, ma occorre anche "non dimenticare" che il 27 gennaio si celebra "La giornata (internazionale) della memoria", per ricordare l'Olocausto, il genocidio perpetrato dai nazisti (in collaborazione con il fascismo) in Europa, con circa 15 milioni di morti in pochi anni, nei campi di concentramento. Come ANPI, nella "Giornata della memoria" il 27 gennaio, abbiamo portato una corona al monumento dei caduti. Il nostro invito è che l'Amministrazione comunale depositi ufficialmente due corone; una il 27 gennaio e una al 10 di febbraio (e non necessariamente la domenica). In ricordo dei martiri del conflitto mondiale che ha devastato l'Europa.

Sezione "A. Galmozzi" Romanengo

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.
propone in Vaiano Cremasco

RESIDENCE IN CENTRO PAESE

ULTIME DISPONIBILITÀ - ESENTE DA MEDIAZIONE
OTTIME FINITURE E PRONTA CONSEGNA

BILOCALE CON BOX, E CANTINA
classe C - Eph 65.53 Kwh/mqanno

UFF. VENDITE: COOP. ROSA CAMUNA a.r.l., tel. 3275468047

ROMANENGO Appuntamento tra musica e poesia il 7-8 aprile al teatro Galilei. Prevedite attive

“Sotto un cielo così”

di Roberta Rossi

Così come?
Così: come due sere passate sugli scomodi e bellissimi gradoni del Teatro Galilei di Romanengo ad ascoltare poesie in musica e poi come Dante, guidati da quelle stesse poesie e da quelle musiche, uscir di nuovo “a riveder le stelle”.

Succederà il 7 e l'8 aprile, grazie a “Eppur quel Sogno” e al “Canto del Cucù”, due associazioni di volontari che hanno fatto della promozione culturale la loro missione. Succederà per la prima volta, ma loro promettono che le “Due serate con la canzone d'autore” diventeranno un appuntamento annuale, che sperano di arricchire a ogni edizione.

Non che la partenza sia povera (di soldi sì, di idee e di poesia no di certo!): protagonisti saranno infatti Massimo Bubola (e il titolo è ripreso da quello di una sua canzone) il sabato. Il suo rock d'autore sarà annunciato, per così dire, la sera prima da un concerto in due atti con Lorenzo Monguzzi e Gio Bressanelli.

I biglietti sono già in vendita a 10 euro per il venerdì, 15 euro per il sabato, 20 euro il cumulativo per entrambe le serate. Si trovano presso La Sanitaria - Chicco a Crema, viale Repubblica 34, tel. 0373.202838, l'Associazione Il Canto del Cucù (Miriam) tel. 339.6335425, l'Associazione Eppur quel sogno (Teo) tel. 377.6670138.

Perché proprio questi cantautori?
Perché un filo rosso sembra legare la ricerca dei tre. E quel filo si chiama Fabrizio De André, con il quale tutti hanno avuto a che fare: Bubola come coautore e autore di grandi pezzi, da Rimini a L'Indiano alla ballata del Fiume Sand Creek. Monguzzi e Bressanelli come interpreti, anche originali, di quelle stesse canzoni e di altre del grande Faber. Un filo che ha contribuito alla costruzione, per ciascuno, di un percorso autonomo e ricco

ma che li tiene legati al racconto di storie di uomini e di donne, e dei loro sogni, dei sentimenti, delle battaglie e delle sconfitte e, più che delle “morte stagioni”, della “presente e viva” e del “suon di lei”. Come sempre, gli artisti raccontano di noi.

Massimo Bubola arriva a Romanengo, per la prima volta nel nostro territorio, sull'onda dei grandi interpreti che hanno cantato le sue canzoni: da Fiorella Mannoia a Luciano Ligabue, da Mia Martini a Roberto Vecchioni a Milva, da Mauro Pagani alla PFM e Tosca, Siria, Grazie Di Michele... Sarà accompagnato da Erika Ardemagni e da Enrico Mantovani, figlio di quel Mario Mantovani, anche lui poeta in musica, che troppo presto ci è stato tolto.

Lorenzo Monguzzi, già Mercanti di liquore, sulla scia del successo di Marco Paolini, che ha accompagnato sul palcoscenico di molti dei suoi spettacoli, in teatro e in Tv, eseguendo musiche composte da lui stesso. Con lui il chitarrista Andrea Marina. Il suo concerto ha l'evocativo titolo di “Portavèrta”.

Quanto a Gio Bressanelli, nel territorio, e anche oltre, non ha bisogno di presentazioni: artigiano di canzoni, animatore culturale e promotore della musica anche come terapia collettiva per coltivare la mitezza e raggiungere la felicità possibile, quella che possiamo trovare dentro di noi e, come dice una sua canzone, a sfregarsi le mani, fino a domani, insieme agli altri, fino a farle bruciare, in una grande carezza. Ad accompagnarlo la voce di Leslie Abbadini e la chitarra di Francesco Guerini.

Così sarà il cielo di Romanengo il 7 e l'8 aprile, come quel cielo di Lombardia così bello quando è bello, come quel cielo che aspetta di essere osservato e spera di essere capito al termine delle Due serate passate a godere della musica e della poesia, a sorridere, a piangere e magari a pensare a cosa vivere di più e meglio.

SOTTO UN CIELO COSÌ
DUE SERATE CON LA CANZONE D'AUTORE

VENERDÌ 7 APRILE - ORE 21
GIO BRESSANELLI
LORENZO MONGUZZI

SABATO 8 APRILE - ORE 21
MASSIMO BUBOLA

TEATRO GALILEO GALILEI
ROMANENGO (CR)

INGRESSI
VENERDÌ 10 €
SABATO 15 €
DUE SERE 20 €

PREVENDITE:
CHICCO, LA SANITARIA
Viale Repubblica, 34 - Crema
Tel. 0373.202838
IL CANTO DEL CUCÙ
Associazione culturale
Tel. 339.6335425 (Miriam)
EPPUR QUEL SOGNO
Associazione culturale
Tel. 377.6670138 (Teo)

S.A.R. EDILE EDILIZIA INDUSTRIALE E CIVILE | Du Dub | Harlem | MIXER Sound & Light | amico bimbo crema

IZANO L'obiettivo è alzare il livello di consapevolezza ambientale ed ecologica dei cittadini

Raccolta differenziata: una questione di educazione

di Circolo PD Izano

È da un po' di tempo che ad Izano non viene più distribuito materiale informativo per la raccolta differenziata dei rifiuti. Se, come pensiamo, la salvaguardia ambientale deve essere punto centrale per un'amministrazione comunale, questa informazione non può essere relegata solo al calendario che recentemente è stato distribuito.

Sul calendario, oltretutto recapitato in ritardo nelle cassette postali dei cittadini, troviamo anche alcune informazioni che nulla hanno a che fare coi rifiuti: orti e semine. Ok, tutto è informazione (la passione del sindaco per il giardinaggio traspare anche qui) ma se l'obiettivo comune rimane quello di incrementare la raccolta differenziata oltre al calendario e all'iniziativa rifiutando, si dovrebbe semestralmente o trimestralmente informare la cittadinanza e il paese sul come dev'essere fatta una migliore raccolta dei rifiu-



ti domestici e urbani.

La continua formazione del cittadino è importante, così come la raccolta differenziata rimane un obiettivo irrinunciabile, non tanto per arrivare primi nella classifica dei “comuni ricicloni”, ma per educare la gente a rispettare meglio l'ambiente che ci circonda. Il rispetto per l'ambiente e l'ecolo-

gia di fatto è il rispetto per la vita e di tutti gli esseri viventi. Per questo motivo è sempre buona cosa porsi ogni anno l'obiettivo di migliorare la percentuale di raccolta differenziata rispetto all'anno precedente. Chiaramente il piano comunale di raccolta differenziata andrebbe preparato di concerto con gli attori che operano nel

cremasco, in primis la società Linea Gestioni (ex Scs). È importantissimo continuare a lavorare in questa direzione perché se rimane ancora un 5-10% di gente che butta nella differenziata qualsiasi cosa, magari si va a danneggiare anche quel 60 o 70% di raccolta differenziata fatta in modo corretto.

Viabilità in paese: ecco alcune segnalazioni...



Raccogliamo alcune segnalazioni di cittadini di Izano.

Alcuni hanno visto in questo periodo trattori passare in paese col rullo trascinato sull'asfalto (creando rumori e vibrazioni) e trattori col letame circolare in paese in orari sospetti. La gente si domanda se questa cosa è a norma di legge e, qualora non lo fosse, se spetta al Comune controllare ed eventualmente intervenire.

Altre segnalazioni ci vengono dall'incrocio dei “crusec” (intersezione tra le vie Dante, Madignano, Zanese e Zano) dove chi arriva da via Dante spesso transita ad una certa velocità e senza rispettare lo stop, mettendo a forte rischio l'incolumità soprattutto di pedoni e ciclisti. Altresì ci segnalano la velocità elevata di transito in via Dante (c'è limite di 30 km/ora). In questi casi, visto il poco rispetto della segnaletica e dei limiti di velocità, l'amministrazione comunale non dovrebbe predisporre qualche passaggio in più dei vigili, soprattutto in zone così sensibili?

Un'ultima segnalazione: le righe che delimitano la pista ciclopeditonale di via Verdi sono poco visibili e sarebbero da rifare.



AGO IN REGIONE
di Agostino Alloni
Consigliere regionale PD
agostino.alloni@gmail.com
www.blogdem.it/agostino-alloni/

Aiuti per le famiglie numerose, forse

Approvata una legge regionale sul Fattore famiglia, ma l'applicazione si annuncia deludente

Il Consiglio regionale ha approvato pochi giorni fa una legge che introduce il Fattore famiglia lombardo. O, almeno, questo è il nome di un nuovo meccanismo di calcolo che vorrebbe riconoscere alle famiglie numerose un aiuto in più, in ragione delle oggettive difficoltà che si trovano ad affrontare. Uso il condizionale perché la legge che è uscita dall'aula rischia di passare alla storia come l'ennesima legge bandiera dell'amministrazione Maroni, buona per qualche annuncio roboante ma nulla più.

Andiamo con ordine. Il fattore famiglia si applicherà a quattro ambiti: dotte scuola, trasporto pubblico locale (sconti sugli abbonamenti, si suppone), accesso agli alloggi a canone concordato (esclusa l'edilizia popolare), programmi di inserimento lavorativo. Le famiglie numerose avranno facilitazioni di accesso o vantaggi economici, ma

oltre al numero dei figli conterranno anche gli anni di residenza, l'aver o meno un mutuo, la presenza di un congiunto anziano, disabile, non autosufficiente e di una madre in avanzato stato di gravidanza (alcune di queste condizioni, si dice, le ha chieste la Lega per limitare l'accesso di famiglie di immigrati). La Regione ha tempo tre mesi per definire indicatori che tengano conto di tutte queste condizioni, aggiungendo qualcosa in più rispetto a quanto già oggi garantisce l'Issee. È un po' un rebus. Ma a fronte di tutto ciò ci sono risorse nuove per le famiglie? No, e gli 1,8 milioni l'anno previsti in legge serviranno almeno in parte per pagare chi farà le nuove certificazioni. Insomma, per le famiglie numerose rischia di essere una mezza presa in giro. Quindi, con massimo rispetto per loro, una legge fatta così non l'abbiamo potuta votare.

Smog: bisogna contrastare seriamente le polveri sottili

Intanto che sto scrivendo questa mia rubrica i valori delle polveri sottili, qui da noi, sono ad un livello superiore a quello consentito dalla legge e, quindi, nocivo per la nostra salute, specie per i nostri figli e per gli anziani. Sto scrivendo da Crema ma la situazione è analoga a Cremona, a Soresina, a Pianengo, a Milano, Brescia, Mantova....Cioè in quasi tutta la Lombardia e nella nostra bella Pianura Padana.

Una situazione che si ripete ogni anno in questa stagione e che è causa di Malattie polmonari e decessi legati a queste patologie. Non è allarmismo il mio: queste informazioni sono oramai patrimonio scientifico che si possono trovare nei documenti delle organizzazioni nazionali e internazionali di tutela della salute.

A fronte di questa situazione, che non sta migliorando, Regione Lombardia non è capace di mettere in campo azioni urgenti e durature che conducano verso una inversione di tendenza. Mancano insomma strategie che consentano di ridurre l'inquinamento atmosferico. Non solo, Maroni e il suo assessore Terzi, entrambi leghisti, si sono rifiutati anche quest'anno di stabilire una regia con tutti i comuni lombardi, con le regioni vicine e con lo stesso governo nazionale. Non voglio dire che il peggioramento sia solo colpa loro; no, qui ci sono più responsabilità, del passato, locali, nazionali e mondiali. Ma la Regione di Lega e Destra non stanno mettendo in campo tutto il possibile.

Bisognerebbe, ad esempio, ridurre davvero il consumo di suolo eliminando le troppe aree edificabili che già sono in "pancia" ai Pgt. E poi sostenere con forza e risorse la rigenerazione urbana delle città e dei nostri paesi; elaborare un piano di sviluppo per l'efficientamento energetico degli edifici con l'obiettivo, certo, di aumentare le certificazioni in classe A, riducendo con forza lo spreco del riscaldamento e dell'energia elettrica che, ricordiamolo, poggiano sull'uso delle fonti fossili inquinanti. Serve una "Cura del Ferro" feroce per aumentare il trasporto ferroviario e occorre favorire il trasporto pubblico su gomma che nei nostri territori è ancora troppo debole.

Limitare il traffico nelle città aiuta ma non è la soluzione. Regione Lombardia è troppo timida quando invece serve più forza. Serve un modello di sviluppo coraggioso che punti a migliorare la qualità della vita e dell'ambiente nel quale viviamo. Per noi, per i nostri figli e nipoti. Maroni e soci non ne hanno la capacità.

Contrasto alla povertà: il reddito di inclusione è misura nazionale

Con l'approvazione della legge delega per il contrasto alla povertà, l'Italia si dota di una misura nazionale – il Reddito di Inclusione – per aiutare le famiglie in condizione di povertà assoluta.

A partire dal 2017, infatti, 1 miliardo e 200 milioni di euro sono destinati dalla legge di bilancio a questa misura: la cifra più alta mai stanziata da un Governo per integrare i redditi delle famiglie più povere. Una misura che impone un indiscutibile segno positivo alle politiche sociali del nostro Paese, attraverso un intervento strutturale, di sistema e universale.

Il provvedimento, mirato all'inclusione sociale e alla lotta all'emarginazione, è ancora più importante e necessario in un momento storico come il nostro, tuttora segnato da una crisi economica significativa che aumenta in modo progressivo il divario tra ricchi e poveri, un divario tanto più ingiusto

in quanto si concentra in percentuali preoccupanti tra i minori, nelle fasce di età dell'infanzia e dell'adolescenza. La battaglia contro la povertà è perciò innanzitutto la battaglia per il futuro dei nostri giovani.

Il reddito di inclusione non è un semplice sussidio economico, non disincentiva l'impegno. Esso conta sullo sviluppo dei servizi sociali e per l'impiego e intende integrarsi con il grande e straordinario lavoro di protezione e sostegno svolto dalle famiglie, dal volontariato, dal terzo settore, dai Comuni.

A regime, la misura è destinata a sostenere tutte le famiglie in povertà assoluta. L'obiettivo sarà raggiunto in modo progressivo, a partire da 400 mila famiglie entro il 2017, con priorità per i nuclei familiari con figli minori o con disabilità grave o con donne in stato di gravidanza accertata o con persone di età superiore a 55



FILO DIRETTO CON CINZIA
di Cinzia Fontana
Senatrice PD
cinzia.fontana@pdcrema.it

anni in stato di disoccupazione e senza ammortizzatori sociali.

Il reddito di inclusione sarà condizionato alla "prova dei mezzi" misurato con l'Issee e sarà composto da due elementi: un beneficio economico e una componente di servizi alla persona, assicurati dalla rete dei servizi e degli interventi sociali, attraverso un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, finalizzato all'uscita dalla condizione di povertà.

Il Governo ora ha sei mesi di tempo per esercitare la delega attraverso i decreti attuativi e assicurare così al più presto gli interventi di protezione sociale.

Insomma, anche se certamente resta ancora molto da fare per un problema di portata così pesante quale quello che i dati sulla povertà assoluta nel nostro Paese ci consegnano, un passo in avanti decisamente importante è stato

compiuto per restituire dignità a chi vive in condizione di estrema fragilità.

Se a questo si aggiungono gli altri provvedimenti in campo assistenziale e sanitario approvati durante questa legislatura – per la prima volta la legge sul "Dopo di noi" per tutelare i disabili gravi, per la prima volta la legge sulla "Sindrome dello spettro autistico" per garantire il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con autismo, così come il ripristino e l'aumento dei fondi destinati alle politiche sociali, oppure la legge sulla sicurezza delle cure e della responsabilità professionale sanitaria, o anche l'approvazione dei nuovi Livelli essenziali di assistenza, finalmente aggiornati e ampliati dopo 15 anni – è evidente quanto gli interventi in campo sociale siano la vera priorità nell'agenda del Governo e del Partito Democratico.

Commento

DALLA COPERTINA
di Mauro Giroletti,
direttore Cronache cittadine
e cremasche

Con Zucchi ritorna la "santa alleanza" Lega-CL

Tutto ormai è rientrato a tarallucci e vino (come si suol dire), dopo le pressioni dall'alto dell'eurodeputato "figliol prodigo" Massimiliano Salini e la coordinatrice regionale forzista Mariastella Gelmini. Così il candidato del centrodestra a Crema non si è deciso qui, ma a Milano: se è necessario l'intervento di un dirigente di partito lontano dalla realtà cittadina per scegliere il candidato sindaco, non possiamo che temere che anche le future scelte amministrative saranno dettate e calate dall'alto, come in passato. Saranno dunque rispondenti alle esigenze della città, o risponderanno ad altri equilibri di partito? Speriamo di non scoprirlo mai!

Da questo punto di vista Stefania Bonaldi, con i suoi cinque anni di amministrazione proficua e radicata nel territorio e con la sua visione di una città che si scardini dal suo provincialismo, ci appare la risposta più concreta ed efficace. Un modello di politica diamentralmente opposto a quello del centrodestra e più vicino alle esigenze di Crema e dei cittadini cremaschi.

Benvenuto Giacomo



Dallo scorso 8 marzo Alessia e Matteo sono al settimo cielo. E anche noi della redazione di Cronache. Benvenuto Giacomo e congratulazioni ai neo genitori... Qualche notte insonne val pur la pena di essere vissuta per questa gioia!



Agenzia

Progetti

Europa

APE è esperienza e professionalità nell'informazione e nella comunicazione. Capacità e conoscenze adattabili ad ogni particolare esigenza.

APE copre tutte le esigenze della comunicazione, a partire dalla progettazione di materiale comunicativo fino alla distribuzione sul territorio, anche porta-porta.

APE può occuparsi anche solo di alcune parti della comunicazione.

● Progettazione e stampa di volantini, manifesti, brochure, giornali, riviste
● Studio preliminare sull'efficacia comunicativa ● Stesura articoli/pezzi ● Servizi fotografici ● Correzione articoli
● Consegna in loco ● Distribuzione mirata e porta-porta ● Sondaggio finale sull'efficacia comunicativa

Via Bacchetta, 2 - 26013 CREMA

tel. 0373202077

e-mail: apesrl@gmx.com

MUSICA Dopo 14 anni di assenza torna il Concorso per contrabbassisti Bottesini Giovani contrabbassisti in gara

di Paola Adenti



Grande fermento nei prossimi giorni in città per i 58 giovani contrabbassisti, provenienti da 24 nazioni, che arriveranno a Crema nella settimana dal 18 al 24 aprile per partecipare al "Concorso per contrabbassisti Bottesini". Assai varie le loro provenienze: Italia, Messico, Stati Uniti d'America, Ecuador, Venezuela, Brasile, Cina, Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Russia, Estonia, Polonia, Bulgaria, Romania, Danimarca, Germania, Regno Unito, Belgio, Francia, Spagna, Portogallo, Lussemburgo, Austria. I giovani musicisti saranno ascoltati e giudicati da una giuria presieduta dal celeberrimo violinista Salvatore Accardo. Elevata la qualità delle esibizioni, rinomati, spesso già pluripremiati, i concorrenti, prestigiosi ed ambiti i premi in palio. Il primo premio, offerto dalla "Fondazione Walter Stauffer", consiste

in 10 mila euro ed un arco del liutaio Adriano Massari; il secondo premio, offerto dalla Camera di Commercio di Cremona, ammonta a 5 mila euro ed un arco dei liutai Emilio e Luca Slaviero; il terzo premio, "Bruno Manenti", è di 3 mila euro ed un arco del liutaio Marco Pasquino.

Un concorso rinato che, con grande soddisfazione, il suo Direttore Generale, Francesco Daniel Donati, ha definito "... l'evento che potrebbe far di Crema la Capitale Mondiale del Contrabbasso". Ha sottolineato inoltre

che l'Associazione Bottesini desidera rendere omaggio alla figura del suo celebre concittadino attraverso un percorso di valorizzazione del patrimonio musicale cremasco. Prestigiosi anche i nomi dei contrabbassisti in giuria: Franco Petracchi (Italia), Eugene Levinson (Russia, USA), Dorin Marc (Germania, Romania), Jeff Bradetich (USA), Aleksander Shilo (Russia) ed Enrico Fagone, Direttore Artistico del concorso stesso (Italia, Svizzera).

Giovanni Bottesini nacque a Crema nel 1821 ed oggi è noto soprattutto per le sue composizioni per contrabbasso, ma fu anche autore di opere, alcune delle quali su libretto di Arrigo Boito. Il suo "metodo per contrabbasso" fu pubblicato da Ricordi e l'ideatore è passato alla storia come "Il Paganini del contrabbasso". Ad oggi rappresenta ancora un esem-

pio musicale imprescindibile ed un punto di riferimento. Il Concorso a lui intitolato prese vita nel 1989 sotto la direzione artistica del Maestro Petracchi, promosso dal Comune di Crema e sostenuto dal mecenate cremasco Bruno Manenti, ma le edizioni si interruppero nel 2003. Dopo 14 anni di assenza quest'anno il concorso viene riproposto dall'Associazione Bottesini in collaborazione con il Comune di Crema e la Fondazione San Domenico. Le audizioni saranno pubbliche e le prove dislocate in differenti zone del centro storico della città, le quali risuoneranno di note, far archi e corde, per tutta la durata del concorso. Nella Sala Ricevimenti del comune si terranno le audizioni ufficiali ed il primo turno vedrà i musicisti esibirsi dietro ad una tenda per assicurare imparzialità. Presso la Fondazione San Domenico, oltre alle prove, avrà luogo un'esposizione di liuteria, masterclass e la finale con l'Orchestra di Padova e del Veneto. Interessati anche il S. Agostino, l'ex saloncino Folcioni, Santa Maria di Porta Ripalta, il Caffè del Museo e la Sala Pietro da Cemmo. Grande la soddisfazione e trepidante l'attesa per l'evento dimostrate in conferenza stampa dal Sindaco Stefania Bonaldi, dal Presidente della Fondazione San Domenico Giuseppe Strada, ma soprattutto dal Direttore Generale del Concorso Francesco Daniel Donati per aver riportato in vita e rinnovato, grazie anche ad un valido staff ed al sostegno di alcuni main sponsor, un'iniziativa di grande portata artistica musicale che donerà indubbiamente lustro alla città.



A sinistra, Giovanni Bottesini. Sopra., giovani contrabbassisti in gara

SFILATA DEI CARRI ALLEGORICI

Gran Carnevale Cremasco: ancora un grande successo!



Nuovo successo per il Gran Carnevale Cremasco che si è svolto in città per quattro domeniche dal 19 febbraio al 5 marzo.

Lungo le vie del centro storico di Crema, gruppi mascherati musicali e folk e piccoli carri allegorici hanno allietato i pomeriggi domenicali di grandi e piccini.

Il Comitato organizzatore dà appuntamento al prossimo anno!



Sostieni il
Partito Democratico
con il ...

2 x 1000



Cos'è il 2x1000? È una quota dell'Irpef che si può scegliere di destinare ai partiti politici quando si compila la dichiarazione dei redditi.

Al contribuente non costa nulla.

Nel caso in cui non venga espressa nessuna preferenza la quota resta all'erario.

codice: M20

Per esprimere la scelta a favore del Partito Democratico il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, **indicando il codice M20**

Si può scegliere un solo partito come beneficiario del 2x1000.

INIZIATIVA Sabato 11 marzo si sono incontrate 40 società sportive ai tavoli di confronto in Comune

Stati generali dello Sport Una grande opportunità per il territorio cremasco

di Federica Moro

Una quarantina di società sportive, per un totale di 60 persone, hanno partecipato sabato 11 marzo agli Stati generali dello Sport, iniziativa organizzata dal Comune di Crema.

Una mattinata di lavoro intensa. I partecipanti sono stati suddivisi nei quattro tavoli di lavoro sui seguenti argomenti:

- I luoghi dello sport: impiantistica tra manutenzione ed esigenze future;

- Insieme si può: lo sport come strumento di inclusione sociale;

- Politiche giovanili, etica e sport;

- Società sportive a misura di territorio.

I lavori hanno preso il via alle 9 di mattina, dopo la riunione plenaria.

Il tavolo dei luoghi dello sport ha racchiuso tematiche quali gli impianti a



Il sindaco Stefania Bonaldi e il consigliere delegato allo sport, Walter Della Frera

cielo aperto, lo sviluppo del territorio e gli strumenti a disposizione.

Il gruppo dell'inclusione sociale ha discusso dello sport come luogo d'incontro, politiche d'integrazione e inclusione e di disabilità.

Per le politiche giovanili si è parlato di patto edu-

cativo, devianze e problematiche e nuovi percorsi da intraprendere con i ragazzi.

Infine, al tavolo delle società sportive si sono trattati i temi delle società come risorse del territorio, i rapporti interni e della costruzione di reti di relazioni.



Gli Stati Generali dello Sport in Comune a Crema

cata alle tematiche e alle discipline sportive cittadine, non poteva che avvenire al termine di Crema città europea per lo sport.

L'amministrazione Bonaldi chiude il mandato elettorale con tanti punti a suo favore nel settore sportivo. Oltre al Cces e all'iniziativa di sabato 11, lascia alcune importanti strutture sportive.

Al termine della mattinata, dopo la riunione conclusiva, è stato steso un documento che sarà utile alla futura amministrazione comunale per avere le linee guida su come lavorare in ambito sportivo nel prossimo futuro.

La mezza giornata dedi-

cata alle tematiche e alle discipline sportive cittadine, non poteva che avvenire al termine di Crema città europea per lo sport.

Si pensi ai due spazi playground all'americana dove si potrà tornare a fare liberamente e gratuitamente sport come facevamo una volta all'oratorio o al Campo di Marte.

Ma anche la pista d'atletica e il piazzale per lo skate.

Grazie a Cces l'amministrazione Bonaldi è riuscita a portare avanti lavori di manutenzione in qualche struttura bisognosa di cure tipo la palestra Cremonesi.

Rimane un unico rammarico: non essere riusciti a coinvolgere i privati nella riqualificazione della Pierina. Qualche tentativo è stato fatto ma alla fine non si sono raggiunti i risultati sperati.

RIPESCAGGIO PERMETTENDO...

Il Derby Pergolettese – Crema? Conta solo per i cremaschi



Calcisticamente parlando, così solo per fare un esempio, ecco a Cremona, non sentono per niente l'aria di sfida campanilistica quando la Cremonese incrocia la Pergolettese fu Pergocrema. Da quelle parti del resto, i tifosi della Crema sentono esclusivamente la contesa col Piacenza. Ciò specificato tuttavia: in fondo, i cugini cremaschi canarini, beh sulle rive del Po, sottotraccia... un pochino di sfida la incutono, No? A Crema invece il derbyssimo coi grigiorossi, i gialloblù cannibali lo sentono assai, ed è sentitissima, o meglio lo era, la partitissima col Mantova.

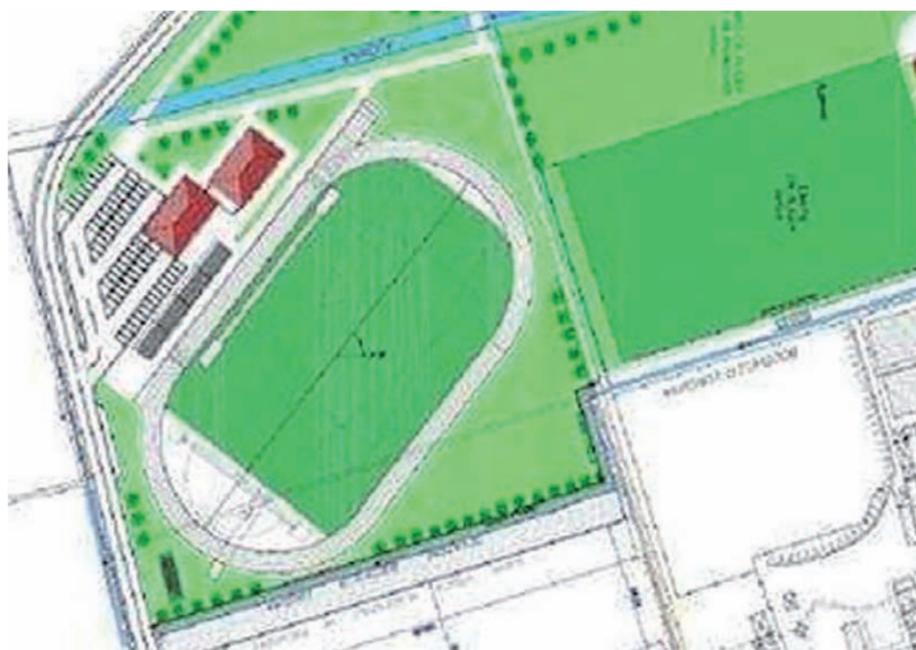
Ora, dato che, salvo l'eventuale ripescaggio del Pergo, tra qualche mese sulle cremasche rive del fiume Serio ritornerà il derby Pergolettese – Ac Crema 1908, alla fine, in città, chi ha davvero una voglia matta di questa stracittadina un tempo seguita assai, poi sparita e oggi, grazie al presidentissimo nerobianco Chicco Zucchi, nuovamente nel mirino? Sicuramente è proprio Zucchi, il deus ex machina (prima di scendere in politica) dell'Asvicom, il più gasato, per carità: giustamente considerando i

soldi (tanti), il tempo, le energie e le persone investite nel cosiddetto Risorgimento Cremino. Già ma i sostenitori nerobianchi hanno voglia di riaffrontare, sul rettangolo verde dello stadio Voltini, i blasonati parenti? Fondamentalmente sì, ma non avendo il team di Zucchi una tifoseria organizzata, forse, l'eco di questa opportunità calcistica, pur risonante non riuscirà a bloccare la capitale del Granducato del Tortello come solo certi match del Pergo in passato hanno saputo fare. Siete d'accordo?

Mario Macalli, ex presidente della Lega Pro e "cannibale" verace ha dichiarato che, in caso di derby Pergolettese – Crema, i cannibali che ha nel cuore avranno indubbiamente sei punti assicurati. Zucchi dal canto suo, ride sotto i baffi che non ha pregustando, in cuor suo, una grande, grandissima speranza. Quale? Quella di fare uno scherzetto a Macalli indossando i panni di presidente onorario dei panda (non più in via d'estinzione quindi?) e... di sindaco di Crema.

Diego Strada

IMPIANTI SPORTIVI



Pista di atletica a Ombriano: una bella realtà in via di costruzione

Finalmente è stato posato il primo "mattoncino" per la realizzazione della pista di atletica ad Ombriano, un progetto necessario e molto sentito da tutto il territorio cremasco.

Con l'assegnazione del contratto alla società Agrogreen, sono iniziati i lavori che porteranno entro l'anno la nostra città ad avere finalmente una pista di atletica omologata FIDAL.

Il mondo dell'atletica cremasca è vivo e può contare su centinaia di atleti, alcuni dei quali di alto profilo. Atleti che hanno saputo ottenere ottimi risultati anche se ad oggi non hanno a disposizione strutture adeguate per affinare il loro talento.

La pista d'atletica offrirà anche l'opportunità ai moltissimi "runner" cremaschi di avere un luogo attrezzato dove praticare in sicurezza la propria passione.

Struttura che permetterà alle scuole di svolgere attività basilari per tutte le disci-

pline sportive, in un impianto idoneo ed adeguato.

Un sogno cullato da molti anni che finalmente è realtà.

Un impianto che lasciamo in eredità alla città.

Impianto che, unito al recupero del velodromo ed al nuovo playground realizzato nel quartiere di Ombriano, rappresenta uno splendido "regalo" per l'intensissimo anno di Crema città Europea dello Sport 2016.

Questa amministrazione ha a cuore lo sport e, senza dimenticare che il calcio rimane lo sport più noto nel nostro paese (ma non il più praticato), intende dare spazio anche alle altre discipline sportive, che meritano tutte le attenzioni del caso.

Per concludere: pista di atletica, un grande vanto per tutta la nostra città.

Gianluca Giossi
Capogruppo PD - Crema



MAGAZZINI
Maurys[®]
IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

Offerte valide
dal 20 al 29
Marzo
2017
salvo esaurimento scorte
immagini e prezzi validi
salvo errori e/o omissioni

IMPERDIBILI



DEFEND dentifricio ass.
ml 75
al L. 5,87

0.44



SVELTO Piatti ass.
L 1
al L. 0,77

0.77



SOLE Lavatrice ass.
20 lavaggi - ml 1300
al L. 1,07

1.39



NANNI stendino
in resina con
portamollette

7.99



CHICCO
Pannolini
misure ass.

2.69